

**Lenovo**

# Manuale UEFI per il server ThinkSystem con processori Intel Xeon 6



**Modelli di server: SR630 V4, SR650 V4, SR650a V4**

**Prima edizione (aprile 2025)**

**© Copyright Lenovo 2024, 2025.**

NOTA SUI DIRITTI LIMITATI: se il software o i dati sono distribuiti secondo le disposizioni che regolano il contratto GSA (General Services Administration), l'uso, la riproduzione o la divulgazione è soggetta alle limitazioni previste dal contratto n. GS-35F-05925.

---

# Contenuto

<b>Capitolo 1. Introduzione a UEFI . . . . .</b>	<b>1</b>	Data e ora . . . . .	64
<b>Capitolo 2. Informazioni iniziali . . . . .</b>	<b>3</b>	Opzioni di avvio . . . . .	65
<b>Capitolo 3. Panoramica di UEFI Setup Utility . . . . .</b>	<b>5</b>	Gestione avvio . . . . .	65
<b>Capitolo 4. Configurazione di sistema e gestione avvio. . . . .</b>	<b>7</b>	Aggiungi opzione di avvio percorso completo UEFI . . . . .	66
Informazioni sul sistema . . . . .	7	Manutenzione opzione di avvio . . . . .	66
Riepilogo di sistema . . . . .	7	Imposta priorità di avvio . . . . .	67
Dati prodotto . . . . .	8	Avvia da file . . . . .	67
Licenza open source . . . . .	8	Seleziona opzione di avvio singolo successivo . . . . .	67
Impostazioni di sistema. . . . .	8	Modalità di avvio . . . . .	68
Dispositivi e porte I/O. . . . .	10	Riavvia sistema . . . . .	70
Integrità del driver . . . . .	19	Impostazioni BMC . . . . .	70
Dispositivi esterni . . . . .	21	Impostazioni di rete . . . . .	71
Memoria . . . . .	21	Log eventi di sistema. . . . .	73
Rete . . . . .	28	Sicurezza utente . . . . .	74
Alimentazione. . . . .	40	Criteri e regole per la password . . . . .	75
Processori . . . . .	41	Opzioni predefinite . . . . .	76
Ripristino e RAS . . . . .	56	Visualizza le impostazioni non salvate . . . . .	76
Sicurezza . . . . .	57	<b>Appendice A. Informazioni particolari . . . . .</b>	<b>77</b>
Storage . . . . .	63	Marchi . . . . .	78



---

## Capitolo 1. Introduzione a UEFI

UEFI (Unified Extensible Firmware Interface) definisce l'architettura del firmware della piattaforma utilizzata per l'avvio dell'hardware di sistema e l'interazione con il sistema operativo. UEFI è un'interfaccia dotata di varie funzionalità, tra cui:

- Informazioni e impostazioni di sistema
- Servizi di avvio e runtime
- Impostazioni BMC
- Log eventi di sistema
- Sicurezza utente

Questa guida si applica ai seguenti modelli di server:

- SR630 V4
- SR650 V4
- SR650a V4



---

## Capitolo 2. Informazioni iniziali

In questo capitolo viene descritto come iniziare a utilizzare UEFI Setup Utility.

### Primo avvio

Effettuare i seguenti passaggi per avviare UEFI Setup Utility per la prima volta.

1. (Facoltativo) Collegare la tastiera, il video e il mouse locali (KVM) al server utilizzando un cavo oppure aprire la pagina **Console remota** nell'interfaccia utente Web Lenovo XClarity Controller (interfaccia utente Web XCC).
2. Accendere il sistema e premere F1.
3. Se è stata impostata una password di accensione, immettere la password corretta.  
Attendere circa 90 secondi. Viene visualizzata la finestra Setup Utility.

### Passare tra le modalità grafica e testo

Setup Utility può essere avviato in modalità grafica (predefinita) o in modalità testo. È possibile passare da una modalità all'altra facendo riferimento alle sezioni seguenti.

- **Da modalità grafica a modalità testo**

Per passare dalla modalità grafica alla modalità testo, procedere come segue:

1. Nell'interfaccia principale scegliere **Configurazione UEFI > Impostazioni di sistema > <F1> Controllo avvio**.
2. Selezionare **Configurazione testo** per **<F1> Controllo avvio**.
3. Salvare l'impostazione.
4. Riavviare il server e premere F1.  
Attendere circa 90 secondi. La finestra Setup Utility viene visualizzata in modalità testo.

- **Da modalità testo a modalità grafica**

Per passare dalla modalità testo alla modalità grafica, effettuare le seguenti operazioni:

1. Nell'interfaccia principale scegliere **Impostazioni di sistema > <F1> Controllo avvio**.
2. Selezionare **Suite strumento** o **Automatico** per **<F1> Controllo avvio**.
3. Salvare l'impostazione.
4. Riavviare il server e premere F1.  
Attendere circa 90 secondi. La finestra Setup Utility viene visualizzata in modalità grafica.

### Suggerimento per la navigazione tramite tastiera:

Di seguito sono riportati alcuni tasti utili per spostarsi tra le voci della Configurazione UEFI in modalità testo utilizzando una tastiera:

- Invio: selezionare una voce.
- +: aumentare il valore.
- -: diminuire il valore.
- Esc: ritornare all'interfaccia precedente.
- F1: visualizzare le informazioni della Guida.



## Capitolo 3. Panoramica di UEFI Setup Utility

Questo argomento fornisce un'introduzione generale a UEFI Setup Utility.

### Nota:

- **Variazione della piattaforma server:** le opzioni di configurazione di sistema UEFI variano in base alla piattaforma server. Alcuni menu o opzioni descritti in questo documento potrebbero essere leggermente diversi da quelli della piattaforma server specifica.
- **Impostazioni predefinite:** le impostazioni predefinite sono già ottimizzate. Utilizzare il valore predefinito per ogni voce con cui non si ha familiarità. Non modificare il valore di voci con cui on si ha familiarità per evitare problemi imprevisti. Se si intende modificare la configurazione server, procedere con estrema cautela. Un'impostazione errata della configurazione potrebbe causare risultati imprevisti.
- **Riavvio del sistema per rendere effettive le impostazioni:** per le impostazioni che richiedono il riavvio del sistema prima di diventare effettive, utilizzare uno dei seguenti metodi:
  - Dopo aver modificato le impostazioni, fare clic su **Salva Impostazioni** → **Esci da Setup Utility** nel menu principale.
  - Dopo aver modificato le Impostazioni, premere ESC e selezionare **<Y> Salvare e uscire da Setup Utility** nel menu principale.  
Se ci si trova in un sottomenu nidificato, premere più volte ESC per tornare al menu principale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il menu principale di UEFI Setup Utility:

Tabella 1. Configurazione di sistema e gestione avvio

Voce	Descrizione
<b>Capitolo 4 "Configurazione di sistema e gestione avvio" a pagina 7</b>	Menu principale
<b>Seleziona lingua</b>	Selezionare la lingua di visualizzazione.
<b>Avvia System Setup grafico</b>	Avviare l'interfaccia utente grafica per la configurazione del sistema. È possibile visualizzare o modificare le impostazioni UEFI nella pagina <b>Configurazione UEFI</b> . <b>Nota:</b> Quando si naviga nella configurazione di sistema grafica, non viene visualizzato alcun output sullo schermo a causa del reindirizzamento della console basato su testo. Utilizzare un monitor VGA o il visualizzatore Web console remota XCC per l'output dello schermo della configurazione di sistema grafica.
<b>"Informazioni sul sistema" a pagina 7</b>	Visualizzare i dettagli di base del sistema.
<b>"Impostazioni di sistema" a pagina 8</b>	Visualizzare o modificare le impostazioni di sistema.  Le modifiche potrebbero non avere effetto immediato. Per le impostazioni che richiedono un riavvio del sistema per avere effetto, salvare le modifiche e riavviare il sistema.
<b>"Data e ora" a pagina 64</b>	Impostare la data e l'ora locali del sistema.
<b>"Opzioni di avvio" a pagina 65</b>	Avviare la selezione desiderata dalla sequenza di avvio primaria nel menu Gestione avvio.
<b>"Gestione avvio" a pagina 65</b>	Modificare l'ordine di avvio, i parametri di avvio e l'avvio da un file.
<b>"Impostazioni BMC" a pagina 70</b>	Configurare il controller di gestione della scheda di base (BMC).

Tabella 1. Configurazione di sistema e gestione avvio (continua)

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>
"Log eventi di sistema" <b>a pagina 73</b>	Cancellare o visualizzare il log eventi di sistema.
"Sicurezza utente" <b>a pagina 74</b>	Impostare o modificare la password di accensione e la password amministratore.
"Opzioni predefinite" <b>a pagina 76</b>	Configurare le opzioni per le impostazioni predefinite e personalizzate. <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Predefinito di fabbrica]: impostazioni del produttore originale.</li> <li>• [Predefinito personalizzato]: impostazioni salvate dall'utente.</li> </ul>
"Visualizza le impostazioni non salvate" <b>a pagina 76</b>	Visualizzare tutte le impostazioni modificate ma non salvate.
<b>Salva impostazioni</b>	Salvare le impostazioni modificate e confermarle in BMC.
<b>Elimina impostazioni</b>	Annullare le modifiche.
<b>Carica impostazioni predefinite</b>	Caricare i valori predefiniti per le impostazioni di sistema.
<b>Esci da Setup Utility</b>	Uscire da UEFI Setup Utility.

## Capitolo 4. Configurazione di sistema e gestione avvio

Questo capitolo descrive in dettaglio la UEFI Setup Utility del sistema.

### Informazioni sul sistema

Questa sezione fornisce informazioni sulla configurazione, sul firmware e sui dati prodotto del sistema.

Tabella 2. Informazioni sul sistema

Voce	Descrizione
"Riepilogo di sistema" a pagina 7	Riepilogo delle informazioni dettagliate sul sistema
"Dati prodotto" a pagina 8	Informazioni sul firmware del sistema
"Licenza open source" a pagina 8	Licenza open source

### Riepilogo di sistema

Questo argomento fornisce un riepilogo delle informazioni di sistema.

Tabella 3. Riepilogo di sistema

Voce	Formato	Descrizione
<b>Dati di identificazione sistema</b>		
Tipo/modello macchina	Stringa ASCII di 10 o 8 caratteri	Tipo e modello di macchina del sistema
Numero di serie	Stringa ASCII di 10 o 8 caratteri	Numero di serie
Numero UUID	Stringa esadecimale a 16 byte di 32 caratteri	Identificatore univoco universale (UUID)
Numero di etichetta della risorsa	Stringa ASCII di 32 caratteri	Numero di etichetta della risorsa di sistema assegnata dal cliente
<b>Processore</b>		
Pacchetti CPU installati	Stringa ASCII di 1 carattere	Numero di pacchetti CPU installati
Velocità processore	y.yyy GHz	Velocità processore
Velocità collegamento UPI	yy.y GT/s	Velocità di collegamento UPI <b>Nota:</b> La funzione UPI funziona solo quando sono installati due o più processori.
<b>Memoria</b>		
Modalità Memoria	Stringa ASCII	Modalità Memoria
Frequenza operativa DIMM	yyyy MT/s	Frequenza corrente alla quale funzionano i DIMM nel sistema.
Memoria totale rilevata	yyyy GB	Capacità totale di tutti i DIMM installati
DIMM	yyyy GB	Capacità totale dei DIMM installati nel sistema.

Tabella 3. Riepilogo di sistema (continua)

Voce	Formato	Descrizione
<b>Memoria CXL</b>	yyyy <b>GB</b>	Capacità totale dei dispositivi di memoria CXL installati nel sistema.  <b>Nota:</b> Se non è presente alcun dispositivo CXL, questa voce verrà nascosta.
<b>Capacità memoria totale utilizzabile</b>	yyyy <b>GB</b>	La quantità di memoria utilizzabile, una volta identificato il sovraccarico causato dalla modalità mirroring, da blocchi riservati o danneggiati e altri fattori

## Dati prodotto

L'argomento fornisce informazioni essenziali sul firmware del sistema host e del controller di gestione della scheda di base (BMC).

Tabella 4. Dati prodotto

Voce	Formato	Descrizione
<b>Firmware host</b>		
<b>ID build</b>	Stringa ASCII di 7 caratteri	ID build del firmware host
<b>Versione</b>	Formato stringa: <b>X.YY</b> (dove X è la revisione principale e YY è la revisione secondaria)	Versione del firmware host
<b>Data Build</b>	Formato stringa di caratteri: MM/DD/YYYY	Data di compilazione del firmware host
<b>Firmware BMC</b>		
<b>ID build</b>	Stringa ASCII	ID build del firmware del controller di gestione della scheda di base (BMC)
<b>Versione</b>	Stringa ASCII	Versione del firmware BMC
<b>Data Build</b>	Formato stringa di caratteri: MM/DD/YYYY	Data di compilazione del firmware BMC

## Licenza open source

Voce	Opzioni	Descrizione della funzione
<b>Licenza open source</b>	N/D	Titolo menu di <b>Licenza open source</b>
<i>Questa pagina elenca i riconoscimenti del software open source e le note di copyright richieste, il cui contenuto dipende dalla piattaforma.</i>		

## Impostazioni di sistema

Questa sezione fornisce una panoramica delle opzioni configurabili all'interno di Unified Extensible Firmware Interface (UEFI).

Tabella 5. Impostazioni di sistema

Voce	Opzione	Descrizione
<F1> Avvia controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> <li>• Suite strumento</li> <li>• Configurazione testo</li> </ul>	<p>Selezionare lo strumento da avviare utilizzando il tasto F1 o un comando IPMI equivalente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Suite strumento]. Avvia una suite strumento di tipo grafico che supporta le seguenti funzioni: riepilogo delle informazioni di sistema, configurazione UEFI, aggiornamento della piattaforma, configurazione RAID, installazione sistema operativo e diagnostica.</li> <li>• [Configurazione testo]. Avvia UEFI Setup Utility in modalità di testo.</li> <li>• [Automatico]. Avvia UEFI Setup Utility in modalità testo se è SOL (Serial Over LAN) o il reindirizzamento console è abilitato o se SOL è configurato su [Automatico] e viene rilevata una sessione attiva. In caso contrario, [Automatico] consente di avviare una suite strumento di tipo grafico.</li> </ul>
Profilo carico di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Elaborazione generale - Efficienza energetica</b> (Predefinito)</li> <li>• Elaborazione generale - Frequenza di picco</li> <li>• Elaborazione generale - Prestazione massima</li> <li>• Virtualizzazione - Efficienza energetica</li> <li>• Virtualizzazione - Prestazione massima</li> <li>• Database - Elaborazione delle transazioni</li> <li>• Bassa latenza</li> <li>• High Performance Computing</li> <li>• Personalizzato</li> </ul>	<p>Selezionare il profilo in base alle proprie preferenze.</p> <p>Il profilo del carico di lavoro selezionato modificherà automaticamente le impostazioni di basso livello in base al profilo selezionato e non ne consentirà la modifica singolarmente. Per impostare singolarmente le impostazioni di basso livello, selezionare l'opzione [Personalizzato].</p> <p>I profili "Efficienza energetica" comprendono impostazioni paragonabili alla modalità di alimentazione ottimizzata (OPM) di Intel.</p>
"Dispositivi e porte I/O" a pagina 10	N/D	Visualizzare e configurare le opzioni relative ai dispositivi integrati e alle porte I/O.
"Integrità del driver" a pagina 19	N/D	Visualizzare lo stato di integrità dei driver.
Dispositivi esterni	N/D	Visualizzare i dispositivi esterni, se installati.
"Memoria" a pagina 21	N/D	Visualizzare e configurare le impostazioni della memoria.
"Rete" a pagina 28	N/D	Visualizzare e configurare i dispositivi di rete e le impostazioni relative alla rete.
"Alimentazione" a pagina 40	N/D	Configurare le opzioni del piano di alimentazione.
"Processori" a pagina 41	N/D	Visualizzare e configurare le impostazioni del processore.
"Ripristino e RAS" a pagina 56	N/D	Configurare i criteri di ripristino e le impostazioni avanzate di affidabilità, disponibilità e facilità di manutenzione (RAS).

Tabella 5. Impostazioni di sistema (continua)

Voce	Opzione	Descrizione
"Sicurezza" a pagina 57	N/D	Configurare le impostazioni di sicurezza del sistema.
"Storage" a pagina 63	N/D	Gestire le opzioni dell'adattatore di storage. Alcuni sistemi possono utilizzare dispositivi planari e possono essere configurati nel menu <b>Dispositivi e porte I/O</b> .

## Dispositivi e porte I/O

Le impostazioni disponibili possono variare in base all'hardware specifico installato, ad esempio al tipo di scheda verticale utilizzata. Le voci di questo menu variano in base alla piattaforma server.

Tabella 6. Dispositivi e porte I/O

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Configurazione base MM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>[Automatico]: il sistema assegna automaticamente il valore.</p> <p>Un valore più elevato aumenta la memoria disponibile per il sistema operativo al di sotto di 4 GB, ma riduce le risorse I/O mappate (MMIO) disponibili per gli adattatori PCI. Un valore inferiore aumenta le risorse MMIO, ma riduce la memoria disponibile per il sistema operativo al di sotto di 4 GB.</p> <p>Se si verifica un problema dopo aver modificato l'impostazione, è possibile ripristinare la selezione precedente.</p>
<b>MMIOH Base</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 40T</li> <li>• 24T</li> <li>• 16T</li> <li>• 4T</li> <li>• 2T</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Impostare l'indirizzo di base MMIOH elevato. Questa impostazione può essere configurata con un valore superiore alla memoria totale installata, inclusa qualsiasi memoria CXL.</p>
<b>Dimensioni MMIOH</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 64 G</li> <li>• 256G</li> <li>• <b>1024G</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Selezionare la dimensione di granularità disponibile utilizzata per assegnare le risorse MMIO elevate. Le assegnazioni delle risorse MMIO elevate per stack sono multipli della granularità, dove 1 unità per stack è l'allocazione predefinita.</p>
<b>SRIOV</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare il supporto dell'allocazione delle risorse per le funzioni virtuali SR-IOV (Single Root I/O Virtualization) durante l'avvio del sistema.</p> <p><b>Nota:</b> Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</p>

Tabella 6. Dispositivi e porte I/O (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>BAR ridimensionabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Il registro degli indirizzi di base (BAR) ridimensionabile è una funzionalità PCIe. Consente ai dispositivi PCIe compatibili di negoziare più risorse BAR dal sistema, con conseguente miglioramento delle prestazioni.
<b>Servizi di controllo accessi (ACS) PCIe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b>(Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Consente di disabilitare i servizi di controllo accessi (ACS) per gli switch e gli endpoint PCIe durante l'inizializzazione UEFI. La funzionalità VT-d può essere limitata quando ACS è disabilitato. I sistemi operativi possono riabilitare ACS PCIe se VT-d e/o SRIOV sono abilitati.
<b>Flag di consenso esplicito controllo DMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Abilitare o disabilitare il flag di consenso esplicito del controllo DMA (DMA_CTRL_PLATFORM_OPT_IN_FLAG) nella tabella DMAR (DMA Remapping) ACPI (Advance Configuration Power Interface).  Questa voce non è compatibile con DDA (Direct Device Assignment).
<b>Protezione DMA pre-avvio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Abilitare o disabilitare la protezione Direct Memory Access (DMA) nell'ambiente di pre-avvio.
"Abilita/disabilita dispositivi integrati" <b>a pagina 11</b>	N/D	Abilitare o disabilitare i dispositivi o gli slot integrati.
"Abilita/disabilita supporto Option ROM adattatore" <b>a pagina 13</b>	N/D	Abilitare o disabilitare il supporto dell'adattatore compatibile con UEFI. La disabilitazione del supporto UEFI può influire negativamente sulle funzioni di pre-avvio o di avvio.
"Selezione velocità PCIe Gen" <b>a pagina 13</b>	N/D	Scegliere la velocità di generazione per gli slot PCIe disponibili.
"Sovrascrivi biforcazione dello slot" <b>a pagina 15</b>	N/D	Questa impostazione viene utilizzata per sostituire l'impostazione di biforcazione dello slot x16 fisico per supportare l'adattatore con più dispositivi.
"Selezione segnalazione danneggiamento collegamento PCIe" <b>a pagina 16</b>	N/D	Scegliere se sopprimere l'errore di degrado del collegamento PCIe per gli slot PCIe disponibili.
"Impostazioni reindirizzamento console" <b>a pagina 17</b>	N/D	Configurare le impostazioni di reindirizzamento della console e della porta COM
"Tecnologia Intel® VMD" <b>a pagina 19</b>	N/D	Abilitare o disabilitare la tecnologia Intel® Volume Management Device (VMD).

### Abilita/disabilita dispositivi integrati

Le impostazioni disponibili possono variare in base all'hardware specifico installato, ad esempio al tipo di scheda verticale utilizzata. Le voci di questo menu variano in base alla piattaforma server.

Tabella 7. Abilita/disabilita dispositivi integrati

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Onboard Video</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare il dispositivo video integrato.</p> <p>Se è selezionata l'opzione [Disabilitato], il dispositivo associato non verrà enumerato durante l'avvio successivo.</p> <p>[Automatico] consente di disabilitare questa porta se non è installato alcun dispositivo o se vengono rilevati errori su tale dispositivo.</p>
<b>Slot 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>○</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare il dispositivo associato.</p> <p>Se è selezionata l'opzione [Disabilitato], il dispositivo associato non verrà enumerato durante l'avvio successivo.</p> <p>[Automatico] consente di disabilitare questa porta se non è installato alcun dispositivo o se vengono rilevati errori su tale dispositivo.</p>
<b>Slot 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>○</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare il dispositivo associato.</p> <p>Se è selezionata l'opzione [Disabilitato], il dispositivo associato non verrà enumerato durante l'avvio successivo.</p> <p>[Automatico] consente di disabilitare questa porta se non è installato alcun dispositivo o se vengono rilevati errori su tale dispositivo.</p>
<b>Slot (n...)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>○</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare il dispositivo associato.</p> <p>Se è selezionata l'opzione [Disabilitato], il dispositivo associato non verrà enumerato durante l'avvio successivo.</p> <p>[Automatico] consente di disabilitare questa porta se non è installato alcun dispositivo o se vengono rilevati errori su tale dispositivo.</p>
<b>Vano M.2 NVMe (n...)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Automatico</li> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare il dispositivo associato.</p> <p>Se è selezionata l'opzione [Disabilitato], il dispositivo associato non verrà enumerato durante l'avvio successivo.</p> <p>[Automatico] consente di disabilitare questa porta se non è installato alcun dispositivo o se vengono rilevati errori su tale dispositivo.</p>

## Abilita/disabilita supporto Option ROM adattatore

Le impostazioni disponibili possono variare in base all'hardware specifico installato, ad esempio al tipo di scheda verticale utilizzata. Le voci di questo menu variano in base alla piattaforma server.

L'ordine effettivo delle voci in questo menu potrebbe essere diverso dalla tabella seguente perché alcune di esse vengono analizzate dinamicamente.

Tabella 8. Abilita/disabilita supporto Option ROM adattatore

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Onboard Video</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li><li>• Disabilitato</li></ul>	Abilitare o disabilitare le ROM facoltative del dispositivo video integrato. <b>Nota:</b> La disabilitazione di alcune Option ROM UEFI può influire negativamente sulle operazioni iSCSI e BoFM.
<b>Slot 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li><li>• Disabilitato</li></ul>	Abilitare o disabilitare le ROM facoltative del dispositivo PCIe. <b>Nota:</b> La disabilitazione di alcune Option ROM UEFI può influire negativamente sul funzionamento di iSCSI e BoFM.
<b>Slot 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li><li>• Disabilitato</li></ul>	Abilitare o disabilitare le ROM facoltative del dispositivo PCIe. <b>Nota:</b> La disabilitazione di alcune Option ROM UEFI può influire negativamente sul funzionamento di iSCSI e BoFM.
<b>Slot (n...)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li><li>• Disabilitato</li></ul>	Abilitare o disabilitare le ROM facoltative del dispositivo PCIe. <b>Nota:</b> La disabilitazione di alcune Option ROM UEFI può influire negativamente sul funzionamento di iSCSI e BoFM.
<b>Vano M.2 NVMe (n...)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li><li>• Disabilitato</li></ul>	Abilitare o disabilitare le ROM facoltative del dispositivo M.2 NVMe. <b>Nota:</b> La disabilitazione di alcune Option ROM UEFI può influire negativamente sul funzionamento di iSCSI e BoFM.

## Selezione velocità PCIe Gen

Le impostazioni disponibili possono variare in base all'hardware specifico installato, ad esempio al tipo di scheda verticale utilizzata. Le voci di questo menu variano in base alla piattaforma server.

Tabella 9. Selezione velocità PCIe Gen

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Slot 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> <li>• Gen1</li> <li>• Gen2</li> <li>• Gen3</li> <li>• Gen4</li> <li>• Gen5</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Le opzioni visualizzate dipendono dalla velocità supportata dal dispositivo.</p>	<p>Impostare la velocità massima supportata dallo slot PCIe.</p>
<b>Slot 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> <li>• Gen1</li> <li>• Gen2</li> <li>• Gen3</li> <li>• Gen4</li> <li>• Gen5</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Le opzioni visualizzate dipendono dalla velocità supportata dal dispositivo.</p>	<p>Impostare la velocità massima supportata dallo slot PCIe.</p>

Tabella 9. Selezione velocità PCIe Gen (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Slot (n...)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> <li>• Gen1</li> <li>• Gen2</li> <li>• Gen3</li> <li>• Gen4</li> <li>• Gen5</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Le opzioni visualizzate dipendono dalla velocità supportata dal dispositivo.</p>	Impostare la velocità massima supportata dallo slot PCIe.
<b>Vano M.2 NVMe (n...)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> <li>• Gen1</li> <li>• Gen2</li> <li>• Gen3</li> <li>• Gen4</li> <li>• Gen5</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Le opzioni visualizzate dipendono dalla velocità supportata dal dispositivo.</p>	Impostare la velocità massima supportata dal dispositivo PCIe.

### Sovrascrivi biforcazione dello slot

Le impostazioni disponibili possono variare in base all'hardware specifico installato, ad esempio al tipo di scheda verticale utilizzata. Le voci di questo menu variano in base alla piattaforma server.

Tabella 10. Sovrascrivi biforcazione dello slot

Voce	Opzioni	Descrizione
Slot 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>x16</b> (Predefinito)</li> <li>• x8x8</li> <li>• x8x4x4</li> <li>• x4x4x8</li> <li>• x4x4x4x4</li> </ul>	<p>Configurare l'impostazione di biforcazione dello slot x16 fisico per supportare l'adattatore con più dispositivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [x16]: utilizza l'impostazione di sistema per biforcare lo slot.</li> <li>• [x8x8]: biforca lo slot x16 fisico per supportare al massimo due dispositivi x8.</li> <li>• [x8x4x4] o [x4x4x8]: biforca lo slot x16 fisico per supportare un dispositivo x8 e due dispositivi x4 al massimo.</li> <li>• [x4x4x4x4]: biforca lo slot x16 fisico per supportare al massimo quattro dispositivi x4.</li> </ul>
Slot 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>x16</b> (Predefinito)</li> <li>• x8x8</li> <li>• x8x4x4</li> <li>• x4x4x8</li> <li>• x4x4x4x4</li> </ul>	<p>Configurare l'impostazione di biforcazione dello slot x16 fisico per supportare l'adattatore con più dispositivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [x16]: utilizza l'impostazione di sistema per biforcare lo slot.</li> <li>• [x8x8]: biforca lo slot x16 fisico per supportare al massimo due dispositivi x8.</li> <li>• [x8x4x4] o [x4x4x8]: biforca lo slot x16 fisico per supportare un dispositivo x8 e due dispositivi x4 al massimo.</li> <li>• [x4x4x4x4]: biforca lo slot x16 fisico per supportare al massimo quattro dispositivi x4.</li> </ul>
Slot (n...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>x16</b> (Predefinito)</li> <li>• x8x8</li> <li>• x8x4x4</li> <li>• x4x4x8</li> <li>• x4x4x4x4</li> </ul>	<p>Configurare l'impostazione di biforcazione dello slot x16 fisico per supportare l'adattatore con più dispositivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [x16]: utilizza l'impostazione di sistema per biforcare lo slot.</li> <li>• [x8x8]: biforca lo slot x16 fisico per supportare al massimo due dispositivi x8.</li> <li>• [x8x4x4] o [x4x4x8]: biforca lo slot x16 fisico per supportare un dispositivo x8 e due dispositivi x4 al massimo.</li> <li>• [x4x4x4x4]: biforca lo slot x16 fisico per supportare al massimo quattro dispositivi x4.</li> </ul>

## Selezione segnalazione danneggiamento collegamento PCIe

Le impostazioni disponibili possono variare in base all'hardware specifico installato, ad esempio al tipo di scheda verticale utilizzata. Le voci di questo menu variano in base alla piattaforma server.

Tabella 11. Selezione segnalazione danneggiamento collegamento PCIe

Voce	Opzioni	Descrizione
Slot 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Scegliere se sopprimere l'errore di degrado del collegamento PCIe per lo slot PCIe.
Slot 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Scegliere se sopprimere l'errore di degrado del collegamento PCIe per lo slot PCIe.

Tabella 11. Selezione segnalazione danneggiamento collegamento PCIe (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Slot (n...)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Scegliere se sopprimere l'errore di degrado del collegamento PCIe per lo slot PCIe.
<b>Vano M.2 NVMe (n...)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Scegliere se sopprimere l'errore di degrado del collegamento PCIe per lo slot PCIe.

## Impostazioni reindirizzamento console

In questo menu è possibile configurare la modalità di gestione dell'output della console, in particolare per la gestione remota e la risoluzione dei problemi.

Tabella 12. Impostazioni reindirizzamento console

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Porta COM 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare il dispositivo COM 1.</p> <p>Quando è selezionata l'opzione [Disabilitato], le impostazioni del terminale COM 1 associate vengono nascoste.</p>
<b>Porta COM 2 virtuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare il dispositivo Porta COM 2 virtuale.</p> <p>Quando è selezionata l'opzione [Disabilitato], SSH per il reindirizzamento console viene disabilitato.</p>
<b>Reindirizzamento console</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul> <p>○</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Le opzioni dipendono dalla versione UEFI.</p>	<p>Abilitare o disabilitare il reindirizzamento console.</p> <p>Quando è selezionata l'opzione [Automatico], il reindirizzamento console verrà abilitato automaticamente se lo stato IPMI Serial over LAN è attivo.</p>
<b>Condivisione porta seriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Abilitare il BMC per consentire l'accesso alla porta seriale del sistema.</p> <p>Quando è selezionata l'opzione [Abilitato], il BMC può controllare la porta di comunicazione seriale come richiesto dai comandi di controllo remoto.</p> <p>Quando è selezionata l'opzione [Disabilitato], la porta seriale viene assegnata al BMC, a meno che l'opzione <b>Modalità di accesso porta seriale</b> non sia impostata su [Disabilitato].</p>

Tabella 12. Impostazioni reindirizzamento console (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Modalità di accesso porta seriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisa</li> <li>• Dedicata</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Questa opzione consente di controllare l'accesso del BMC di sistema tramite la porta seriale di sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Condivisa]: la porta seriale è disponibile per l'uso da parte del POST e del sistema operativo; tuttavia, il BMC potrà/potrà monitorare i dati seriali per l'acquisizione del controllo.</li> <li>• [Dedicata]: il BMC ha il controllo completo della porta seriale. POST e/o il sistema operativo non saranno in grado di utilizzare la porta seriale.</li> <li>• [Disabilitato]: il BMC non ha accesso alla porta seriale.</li> </ul>
<b>Reindirizzamento SP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Il reindirizzamento SOL (Serial over LAN) o Serial over SSH consente all'amministratore di sistema di utilizzare il BMC come terminal server seriale. Questa voce permette di scegliere in quale modalità avere il reindirizzamento, SOL o SSH.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando è selezionata l'opzione [Disabilitato], la modalità viene configurata con il reindirizzamento SOL.</li> <li>• Quando è la selezionata l'opzione [Abilitato], è possibile accedere a una porta seriale del server da una connessione SSH (COM 2 virtuale).</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Questa voce viene visualizzata solo quando l'opzione Reindirizzamento console è impostata su [Abilitato].</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>[Abilitato]: la console verrà reindirizzata a <b>COM 2 virtuale</b>. Il reindirizzamento SOL (Serial Over LAN) o SHH consente a un amministratore di sistema di utilizzare il BMC come terminal server seriale.</p> <p>[Automatico]: quando è selezionato [Automatico], la console verrà reindirizzata a <b>COM 2 virtuale</b> se è attivo lo stato IPMI Serial over LAN (SOL) o SSH. È possibile accedere alla porta seriale del server dalla connessione SSH (COM2 virtuale) quando Reindirizzamento SP è impostato su [Abilitato].</p>
<b>Impostazioni COM1</b>		
<b>Velocità baud COM1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>115200</b> (Predefinito)</li> <li>• 57600</li> <li>• 38400</li> <li>• 19200</li> <li>• 9600</li> </ul>	Impostare la velocità di connessione tra l'host e il sistema remoto.
<b>Bit di dati COM1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8</b> (Predefinito)</li> <li>• 7</li> </ul>	Impostare il numero di bit di dati in ogni carattere.

Tabella 12. Impostazioni reindirizzamento console (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Parità COM1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Nessuno</b> (Predefinito)</li> <li>• Dispari</li> <li>• Pari</li> </ul>	<p>Impostare il bit di parità in ciascun carattere su [Nessuno], [Dispari] o [Pari].</p> <p>[Nessuno] significa che non viene trasmesso alcun bit di parità.</p>
<b>Bit di arresto COM1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2</li> <li>• <b>1</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Impostare i bit di arresto. I bit di arresto inviati alla fine di ciascun carattere consentono al ricevitore di segnalare la fine di un carattere e di eseguire una nuova sincronizzazione con il flusso di caratteri.</p>
<b>Emulazione terminale COM1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VT100</li> <li>• VT100Plus</li> <li>• VT-UTF8</li> <li>• <b>ANSI</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Selezionare [VT100] solo se l'emulatore remoto non supporta la grafica di testo ANSI.</p> <p><b>Nota:</b> Se necessario, modificare l'impostazione di codifica dei caratteri nell'emulatore remoto per assicurarsi che i caratteri vengano visualizzati correttamente.</p>
<b>Controllo flusso COM1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Hardware</li> </ul>	<p>Selezionare [Hardware] solo se l'emulatore remoto supporta e utilizza il controllo di flusso hardware.</p>

## Tecnologia Intel® VMD

La tecnologia Intel® Volume Management Device (VMD) è progettata per migliorare la gestione delle unità SSD NVMe, in particolare negli ambienti aziendali che utilizzano Intel Xeon Processori.

Tabella 13. Tecnologia Intel® VMD

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Tecnologia Intel® VMD</b>	N.D.	Premere Invio per accedere al menu di configurazione della tecnologia Intel® VMD.
<b>Abilita/disabilita Intel® VMD</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	Abilitare o disabilitare la tecnologia Intel® VMD.

## Integrità del driver

Questo menu visualizza gli stati di integrità dei controller nel sistema, indicati dai driver corrispondenti.

Tabella 14. Integrità del driver

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Lo stato della piattaforma è:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integro</b></li> <li>• Riparazione richiesta</li> <li>• Configurazione necessaria</li> <li>• Operazione non riuscita</li> <li>• Riconnesione necessaria</li> <li>• Riavvio necessario</li> <li>• Arresto necessario</li> <li>• Nessuna operazione necessaria</li> </ul>	Visualizzare lo stato di integrità del sistema.
<b>Stato driver/controller</b>		
<b>Nome Driver/Controller - Stato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integro</b></li> <li>• Riparazione richiesta</li> <li>• Configurazione necessaria</li> <li>• Operazione non riuscita</li> <li>• Riconnesione necessaria</li> <li>• Riavvio necessario</li> <li>• Arresto necessario</li> <li>• Nessuna operazione necessaria</li> </ul>	Visualizzare lo stato di integrità di driver/controller.
<b>Driver Tentativi POST</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integro</b></li> <li>• Riparazione richiesta</li> <li>• Configurazione necessaria</li> <li>• Operazione non riuscita</li> <li>• Riconnesione necessaria</li> <li>• Riavvio necessario</li> <li>• Arresto necessario</li> <li>• Nessuna operazione necessaria</li> </ul>	Visualizzare lo stato di integrità del Driver tentativi POST.

## Dispositivi esterni

**Nota:** Il contenuto di questo menu può variare a seconda della configurazione del sistema (ad esempio, in base ai dispositivi installati).

Tabella 15. Dispositivi esterni

Voce	Descrizione
<b>Dispositivi esterni</b> Elenco dei dispositivi esterni, se installati	Questo menu visualizza eventuali dispositivi esterni installati.

## Memoria

Questo menu visualizza e fornisce le opzioni per modificare le impostazioni di memoria.

Tabella 16. Memoria

Voce	Opzioni	Descrizione
"Dettagli memoria sistema" a pagina 24	N/D	Visualizzare lo stato della memoria di sistema.
<b>Errore di memoria corretto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Disabilita</li><li><b>Abilitato</b></li></ul>	Abilitare/disabilitare la segnalazione degli errori corretti di memoria di runtime. [Disabilitato] fa sì che Sparing ADDDC, PPR runtime e Failover del mirroring non abbiano effetto.  Quando viene selezionato un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili. Se l'utente desidera modificare le impostazioni di basso livello, selezionare [Personalizzato] in "Profilo carico di lavoro" nel sottomenu "Impostazioni di sistema", quindi modificare le singole impostazioni come desiderato.
<b>Sparing ADDDC</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li><li>Abilitato</li></ul>	Sparing Adaptive Double Device Data Correction (ADDDC) è una funzione RAS che fornisce una maggiore affidabilità della correzione degli errori di memoria in modalità di sincronia virtuale. <b>Nota:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Sparing ADDDC non avrà effetto se il sistema dispone di 8 DIMM.</li><li>Questa impostazione è impostata su [Disabilitato] e non disponibile quando il mirror completo o parziale è abilitato. È possibile accedere all'impostazione di mirroring tramite <b>Memoria → Configurazione mirroring → Mirror completo</b> o <b>Memoria → Configurazione mirroring → Mirror parziale</b>.</li></ul>
<b>Page Policy</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><b>Chiusi</b> (Predefinito)</li><li>Adattivi</li></ul>	L'impostazione Page Policy determina se il controller di memoria mantiene aperta l'ultima pagina a cui è stato effettuato l'accesso. <ul style="list-style-type: none"><li>[Adattivi]: migliora le prestazioni per le applicazioni con un modello di accesso alla memoria altamente localizzato.</li><li>[Chiusi]: avvantaggia le applicazioni che accedono alla memoria in modo più casuale.</li></ul>
<b>DDR MBIST</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li><li>Abilitato</li></ul>	Abilitare o disabilitare DDR Memory Built-In Self-Test (MBIST).
<b>Riparazione del pacchetto POST DRAM</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><b>Abilitato</b> (Predefinito)</li><li>Disabilitato</li></ul>	Abilitare o disabilitare DRAM Post Package Repair (PRR).

Tabella 16. Memoria (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Verifica memoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disabilitato</li> <li><b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	Abilitare o disabilitare il test di memoria durante l'avvio normale.
<b>PPR runtime/Sparing riga</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>Abilitato</li> </ul>	Abilitare o disabilitare PRR/Sparing riga. <b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile per Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Sierra Forest")
<b>Avviamento a freddo veloce</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disabilitato</li> <li><b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	Abilitare o disabilitare Avviamento a freddo veloce.
<b>Avviamento veloce CA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disabilitato</li> <li><b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	Abilitare o disabilitare Avviamenti veloce CA, che è solo per l'avvio CA. <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile e funzionante solo quando <b>Avviamento a freddo veloce</b> è abilitato.
<b>Criptazione dati globale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disabilitato</li> <li><b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	Il traffico della memoria sul bus dati non è casuale e può causare "hot spot" correnti sul DIMM. La criptazione dei dati di memoria utilizza una funzione di criptazione dei dati nel controller di memoria per creare modelli pseudo-casuali sul bus dati e ridurre la possibilità di errori di bit di dati dovuti all'impatto di fluttuazioni di corrente eccessive.
<b>Patrol scrubbing</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disabilitato</li> <li><b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	Abilitare/Disabilitare "Patrol scrubbing" che cerca in modo proattivo nella memoria di sistema per riparare gli errori correggibili. Quando [Abilitato] è selezionato, Patrol scrubbing avrà effetto alla fine del POST.  Quando viene selezionato un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili. Se l'utente desidera modificare le impostazioni di basso livello, selezionare [Personalizzato] in "Profilo carico di lavoro" nel sottomenu "Impostazioni di sistema", quindi modificare le singole impostazioni come desiderato.

Tabella 16. Memoria (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Interleave socket</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>NUMA</b> (Predefinito)</li> <li>• Non NUMA</li> </ul>	<p>L'interleave socket determina il modo in cui la mappa di memoria verrà disposta all'interno del sistema. La memoria è strutturata in modo tale che ogni CPU disponga di una mappa della memoria collegata locale (NUMA) o in un modello di memoria flat senza nodi NUMA (Non-NUMA).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [NUMA]: l'interleave della memoria nei processori non viene eseguito.</li> <li>• [Non NUMA]: viene eseguito l'interleave della memoria nei processori.</li> </ul> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questa voce non è disponibile per il seguente processore: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Sierra Forest")</li> <li>– Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Granite Rapids"): SKU LCC o UCC</li> <li>– Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "ClearWaterForest")</li> </ul> </li> <li>• Questa voce è di sola lettura se: <ul style="list-style-type: none"> <li>– SGX è abilitato.</li> <li>– È abilitato un solo socket CPU oppure NUMA non è supportato.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Selezione modalità ECC dinamica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	Abilitare o disabilitare la selezione della modalità ECC dinamica.
<b>Velocità memoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Prestazione massima</b> (Predefinito)</li> <li>• Bilanciato</li> <li>• Alimentazione minima</li> </ul>	<p>Selezionare la velocità di memoria richiesta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La modalità [Prestazione massima] ottimizza le prestazioni.</li> <li>• La modalità [Bilanciato] consente di bilanciare prestazioni e alimentazione.</li> <li>• La modalità [Alimentazione minima] ottimizza il risparmio energetico.</li> </ul> <p>Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</p>
<b>DDR5 ECS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilita ECS con raccolta dei risultati</li> </ul>	<p>La funzione Error Check and Scrub (ECS) consente di rilevare tempestivamente possibili guasti della DRAM per evitare o ridurre i tempi di inattività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Disabilitato]: disabilita la funzione ECS.</li> <li>• [Abilitato]: abilita ECS senza raccolta dei risultati.</li> <li>• [Abilita ECS con raccolta dei risultati]: abilita ECS con la raccolta dei risultati.</li> </ul>

Tabella 16. Memoria (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
"Configurazione mirroring" a pagina 24	N/D	Visualizzare e configurare lo stato di mirroring della memoria. <b>Nota:</b> Questa voce può essere configurata solo quando Sparing ADDDC è disabilitato e il popolamento di memoria soddisfa i requisiti.
"Modulo di memoria CXL" a pagina 27	N/D	Informazioni, stato e configurazione del modulo di memoria CXL (CMM).

## Dettagli memoria sistema

Questa sezione fornisce informazioni essenziali sui moduli DIMM installati nel sistema.

### Dettagli memoria sistema

Tabella 17. Dettagli memoria sistema

Voce	Descrizione
Dettagli DIMM per il processore X	Visualizzare lo stato dei moduli DIMM installati associati a un processore specifico.

### Dettagli DIMM

Se si verifica un errore DBE (Double Bit Error) sul DIMM, saranno disponibili le opzioni [Abilitato] e [Disabilitato]. Per la generazione corrente, [Abilitato] è l'impostazione predefinita.

## Configurazione mirroring

In questo menu è possibile gestire e configurare le impostazioni di mirroring della memoria.

Tabella 18. Configurazione mirroring

Voce	Opzioni	Descrizione
Failover del mirroring	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disabilitato</li> <li><b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	Failover del mirroring abilitato/disabilitato. Quando questa opzione è abilitata, un errore irreversibile della memoria persistente attiverà il failover del mirroring. Quando l'opzione è disabilitata, il failover del mirroring viene ignorato anche se si verifica un errore irreversibile. Questa opzione è valida solo quando è abilitato il mirroring completo o parziale. <b>Nota:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Questa voce non è supportata se si tratta di SKU HBM.</li> </ul>
Configurazione eseguita dal sistema operativo	N/D	Visualizzare la configurazione del mirroring della memoria definita dall'utilità del sistema operativo.  Quando viene trovata una definizione, è possibile utilizzare <b>Elimina configurazione eseguita dal sistema operativo</b> per cancellarla.
Mirroring al di sotto di 4 GB	Nessuno	Visualizzare la configurazione di mirroring della memoria inferiore a 4 GB. <b>Nota:</b> L'opzione può essere [TRUE] o [FALSE] dopo che il sistema operativo ha configurato il mirroring della memoria.

Tabella 18. Configurazione mirroring (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Rapporto di mirroring parziale in punti base</b>	Nessuno	<p>Visualizzare il rapporto di mirroring per la memoria superiore a 4 GB in punti base.</p> <p>Le opzioni di mirror sono 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35% e 40%, che rappresentano rispettivamente 500, 1.000, 1.500, 2.000, 2.500, 3.000, 3.500 e 4.000. Tutti gli altri numeri inseriti verranno arrotondati al numero maggiore più vicino. Se ad esempio un numero è maggiore di 2.000 ma minore o uguale a 2.500 (ovvero <math>2.000 &lt; \text{numero} \leq 2.500</math>), verrà arrotondato a 2.500. Numeri maggiori di 4.000 (<math>&gt; 4.000</math>) verranno arrotondati a 4.000.</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'opzione può essere un valore compreso tra 1 e 5000 dopo che il sistema operativo ha configurato il mirroring della memoria.</li> <li>• Questa voce non è disponibile per Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Sierra Forest")</li> </ul>
<b>Configurazione eseguita da UEFI</b>	N/D	<p>Mostrare la configurazione del mirroring della memoria definita da UEFI Setup Utility.</p> <p>Se un valore definito da UEFI Setup Utility è in conflitto con quello definito dal sistema operativo, il valore definito dal sistema operativo avrà la precedenza.</p>
<b>Mirror completo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>Il mirroring completo riduce la memoria di sistema disponibile alla metà della memoria totale installata.</p> <p>Questa impostazione è impostata su [Disabilitato] e non disponibile quando <b>Sparing ADDDC</b> o <b>Mirror parziale</b> è [Abilitato].</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questa impostazione sarà disattivata quando "Modalità memoria" nel modulo di memoria CX è "Heterogeneous Interleave". Per abilitare questa impostazione, è necessario assicurarsi che "Modalità memoria" nel modulo di memoria CXL sia impostato su "<b>1LM + Vol</b>".</li> </ul>

Tabella 18. Configurazione mirroring (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Mirror parziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>Il mirror parziale riduce la memoria di sistema disponibile di una percentuale fino al 40% per processore. La percentuale è impostata tramite <b>Rapporto di mirroring parziale in punti base</b>.</p> <p>Questa impostazione è impostata su [Disabilitato] e non disponibile <b>Sparing ADDDC</b> o <b>Mirror completo</b> è [Abilitato].</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questa voce non è disponibile per Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Sierra Forest")</li> <li>• Questa impostazione sarà disattivata quando "Modalità memoria" nel modulo di memoria CX è "Heterogeneous Interleave". Per abilitare questa impostazione, è necessario assicurarsi che "Modalità memoria" nel modulo di memoria CXL sia impostato su "<b>1LM + Vol</b>".</li> </ul>
<b>Mirroring al di sotto di 4 GB</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>Quando questa opzione è abilitata, verrà eseguito il mirroring di tutta la memoria di sistema disponibile al di sotto del limite di indirizzi di 4 GB, in genere da 1 GB a 3 GB.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile per Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Sierra Forest")</p>
<b>Rapporto di mirroring parziale in punti base</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervallo di valori: 1 - 4.000</li> <li>• <b>200</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Configurare il rapporto di mirroring per la memoria superiore a 4 GB in punti base.</p> <p>Le opzioni di mirror sono 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35% e 40%, che rappresentano rispettivamente 500, 1.000, 1.500, 2.000, 2.500, 3.000, 3.500 e 4.000. Tutti gli altri numeri inseriti verranno arrotondati al numero maggiore più vicino. Se ad esempio un numero è maggiore di 2.000 ma minore o uguale a 2.500 (ovvero 2.000 &lt; numero &lt;= 2.500), verrà arrotondato a 2.500. Numeri maggiori di 4.000 (&gt; 4.000) verranno arrotondati a 4.000.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile per Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Sierra Forest")</p>

## Modulo di memoria CXL

Voce	Opzioni	Descrizione della funzione
<p><b>Modalità Memoria</b></p>	<p><b>1LM + Vol</b></p> <p>Heterogeneous Interleave</p>	<p>[1LM + Vol]: DRAM e CMM sono visibili al software come due nodi NUMA separati.</p> <p>[Heterogeneous Interleave]: DRAM e CMM sono visibili al software come un unico nodo NUMA e sono intercalati.</p> <p>Nota:</p> <p>L'abilitazione della modalità memoria dipende sia dalla configurazione hardware che dalla configurazione del firmware. Se UEFI rileva che una delle dipendenze non è soddisfatta, tornerà alla modalità 1LM + Vol. Fare riferimento al manuale del prodotto per i metodi di configurazione dettagliati.</p> <p><b>Nota:</b> Per abilitare la modalità [Heterogeneous Interleave] devono essere soddisfatti i seguenti requisiti, altrimenti UEFI configurerà automaticamente il sistema in modalità 1LM + Vol (impostazione invariata):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Impostazioni di sistema -&gt; Processori -&gt; SNC = &lt;Disabilitato&gt;</li> <li>2. Impostazioni di sistema -&gt; Processori -&gt; Affinità UPI = &lt;Disabilitato&gt;</li> <li>3. Impostazioni di sistema -&gt; Memoria -&gt; Interleave socket = &lt;NUMA&gt;</li> <li>4. Impostazioni di sistema -&gt; Memoria -&gt; Configurazione mirroring -&gt; Mirror completo = &lt;Disabilitato&gt; e Impostazioni di sistema -&gt; Memoria -&gt; Configurazione mirroring -&gt; Mirror parziale = &lt;Disabilitato&gt;</li> <li>5. Assicurarsi che la configurazione di DIMM e dispositivi di memoria CXL sia conforme ai requisiti della Guida per l'utente.</li> </ol>

<b>Supporto MEFN</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Firmware First</b></li> <li>• OS First</li> </ul>	<p>Il meccanismo di Notifica degli Errori di Memoria del Firmware (MEFN) serve a segnalare gli errori di memoria del CMM.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Disabilitato]: disabilita la notifica degli eventi di errore del CMM.</li> <li>• [Firmware First]: abilita il firmware a gestire gli errori del CMM.</li> <li>• [OS First]: abilita il sistema operativo a gestire gli errori del CMM.</li> </ul>
<b>Vano XX: CMM YY-ZZ-MM</b>		Informazioni e stato del CMM.
...		
<b>Vano XX: CMM YY-ZZ-MM</b>		Informazioni e stato del CMM.

**Nota:** XX, YY, ZZ e MM sono ID dello slot del dispositivo, bus, dispositivo e numero di funzione relativi alla piattaforma specificata.

## Informazioni dettagliate sul CMM

Voce	Descrizione
<b>Produttore</b>	Produttore CMM.
<b>Versione firmware</b>	Versione del firmware del CMM.
<b>Numero di serie</b>	Numero di serie del controller CMM.
<b>Capacità</b>	Dimensione della memoria del CMM.
<b>Stato integrità</b>	<p>Riepilogo dello stato di salute complessivo del dispositivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Normale]: lo stato del CMM è normale.</li> <li>• [Manutenzione necessaria]: è necessario eseguire la PPR o il test integrato.</li> <li>• [Prestazioni degradate]: prestazioni ridotte a causa del rilevamento di un errore irreparabile durante l'inizializzazione.</li> <li>• [Capacità di memoria degradata]: capacità ridotta a causa del rilevamento di un errore irreparabile durante l'inizializzazione.</li> <li>• [Sostituzione dell'hardware necessaria]: è necessaria la sostituzione del CMM.</li> </ul>

## Rete

Questo menu visualizza i dispositivi di rete e le impostazioni relative alla rete.

Tabella 19. Rete

Voce	Descrizione
"Impostazioni di avvio della rete" <b>a pagina 29</b>	Configurare i parametri di avvio della rete.
"Impostazioni iSCSI" <b>a pagina 32</b>	Configurare i parametri iSCSI.
"Impostazioni stack di rete" <b>a pagina 37</b>	Configurare le impostazioni dello stack di rete.

Tabella 19. Rete (continua)

Voce	Descrizione
"Configurazione di avvio HTTP" a pagina 38	Configurare i parametri di avvio HTTP. <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando è abilitata l'opzione <b>Rete -&gt; Impostazione stack di rete -&gt; Supporto HTTP IPv4 o Supporto HTTP IPv6.</b>
"Configurazione dell'autenticazione TLS" a pagina 39	È possibile premere <b>Invio</b> per selezionare la configurazione dell'autenticazione TLS. <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando è abilitata l'opzione <b>Rete -&gt; Impostazione stack di rete -&gt; Supporto HTTP IPv4 o Supporto HTTP IPv6.</b>
<b>Elenco dispositivi di rete</b>	Visualizzare i dispositivi di rete. Qui vengono visualizzate le informazioni sulle schede integrate o aggiuntive, ad esempio il titolo di una scheda, l'indirizzo MAC o PFA.

## Impostazioni di avvio della rete

Tabella 20. Impostazioni di avvio della rete

Voce	Descrizione
<b>MAC:XX:XX:XX:XX:XX:XX</b>	Impostare i parametri di configurazione di avvio su MAC XX:XX:XX:XX:XX:XX
<b>SlotXXX PCI X:XX:X:X</b>	Indirizzo della funzione PCI: Bus XX:Disp XX:Funz XX
<b>Elenco configurazione VLAN:</b> <b>Slot X: Configurazione VLAN</b> <b>Nota:</b> Per i dispositivi integrati, non è presente alcuna stringa "Slot X:".	Configurare i parametri VLAN. (MAC:XXXXXXXXXXXX)
<b>Elenco configurazione IPv4:</b> <b>Slot X: Configurazione di rete IPv4</b> <b>Nota:</b> Per i dispositivi integrati, non è presente alcuna stringa "Slot X:".	Configurare i parametri di rete IPv4. (MAC:XXXXXXXXXXXX)
<b>Elenco configurazione IPv6:</b> <b>Slot X: Configurazione di rete IPv6</b> <b>Nota:</b> Per i dispositivi integrati, non è presente alcuna stringa "Slot X:".	Configurare i parametri di rete IPv6. (MAC:XXXXXXXXXXXX)

## MAC: PCI integrato

Tabella 21. MAC: PFA integrato 1:0:0

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Modalità PXE UEFI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Abilitare o disabilitare la scheda di interfaccia di rete per includere o ignorare i tentativi di avvio durante l'avvio di rete PXE generico.

## Configurazione VLAN

In **Accedi al menu di configurazione** premi INVIO per accedere al menu di configurazione VLAN.

Tabella 22. Configurazione VLAN

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Crea nuova VLAN</b>		
<b>VLAN ID</b>	0-4094	Impostare l'ID VLAN di una nuova VLAN o di una VLAN esistente. Il valore valido è compreso tra 0 e 4094.
<b>Priorità</b>	0-7	Impostare la priorità 802.1Q. Il valore valido è compreso tra 0 e 7.
<b>Aggiungi VLAN</b>	N/D	Creare una nuova rete VLAN o aggiornarne una esistente.
<b>Elenco VLAN configurate</b>		
Elenchi delle VLAN configurate. Viene visualizzato solo quando le VLAN sono configurate.  Esempio: <b>ID VLAN: X, Priorità:X</b>	Casella di controllo: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Vuoto</b></li><li>• X</li></ul>	Selezionare una VLAN dall'elenco per rimuoverla.
<b>Rimuovi VLAN</b>	N/D	Rimuovere le VLAN selezionate.

## Configurazione di rete IPv4

Tabella 23. SlotX: Configurazione di rete IPv4

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Configurato</b>	Casella di controllo: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Vuoto</b></li><li>• X</li></ul>	Indica se l'indirizzo di rete è stato configurato correttamente o meno.
<b>Salva modifiche ed esci</b>	N/D	Salvare le modifiche e uscire.

## Configurazione di rete IPv6

In **Accedi al menu di configurazione** premere INVIO per accedere al menu di configurazione della rete IPv6.

Tabella 24. SlotX: impostazione corrente IPv6

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Nome interfaccia</b>	N/D	Nome dell'interfaccia di rete
<b>Tipo di interfaccia</b>	N/D	Tipo di interfaccia di rete, definito in RFC1700
<b>Indirizzo MAC</b>	XX-XX-XX-XX-XX-XX	Indirizzo hardware dell'interfaccia di rete
<b>Indirizzo host</b>	XXXX::XXXX:XXXX:XXXX:XXXX/XX	Elenco di indirizzi host, che contiene gli indirizzi IPv6 locali e le informazioni sulla lunghezza del prefisso corrispondente

Tabella 24. SlotX: impostazione corrente IPv6 (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Tabella di instradamento</b>	XXXX::/64>>::	La tabella di instradamento dello stack di rete IPv6 viene eseguita su questa interfaccia
<b>Indirizzi gateway</b>	N/D	Elenco degli indirizzi IPv6 correnti del gateway
<b>Indirizzi DNS</b>	N/D	Elenco degli indirizzi DNS del gateway corrente
<b>ID interfaccia</b>	N/D	L'ID interfaccia alternativo a 64 bit per il dispositivo. La stringa è separata da due punti, ad esempio ff:dd:88:66:cc:1:2:3
<b>Conteggio trasmissioni DAD</b>	N/D	Numero di messaggi di sollecitazione adiacenti consecutivi inviati durante l'esecuzione della funzione Duplicate Address Detection (DAD) su un indirizzo provvisorio. Il valore "0" (zero) indica che la funzione DAD non viene eseguita.
<b>Criteri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Automatico</b></li> <li>• Manuale</li> </ul>	Configurare i criteri di configurazione di rete.
<b>Configurazione avanzata</b>	N/D	Configurare manualmente le impostazioni di rete per l'interfaccia, inclusi l'indirizzo IP, l'indirizzo gateway e l'indirizzo del server DNS.
<b>Salva modifiche ed esci</b>	N/D	Salvare le modifiche e uscire.

Tabella 25. Configurazione avanzata

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Nuovo indirizzo IPv6</b>	N/D	Questa voce può essere configurata solo quando <b>Criteri</b> è impostato su <b>Manuale</b> .  Separare gli indirizzi IP con uno spazio vuoto qualora si desideri configurarne più di uno. Ad esempio 2002::1/64 2002::2/64
<b>Nuovi indirizzi del gateway</b>	N/D	Questa voce può essere configurata solo quando <b>Criteri</b> è impostato su <b>Manuale</b> .  Separare gli indirizzi IP con uno spazio vuoto qualora si desideri configurarne più di uno.

Tabella 25. Configurazione avanzata (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Nuovi indirizzi DNS</b>	N/D	Questa voce può essere configurata solo quando <b>Criteri</b> è impostato su <b>Manuale</b> .  Separare gli indirizzi IP con uno spazio vuoto qualora si desideri configurarne più di uno.
<b>Conferma modifiche ed esci</b>	N/D	Confermare le modifiche e uscire.
<b>Ignora modifiche ed esci</b>	N/D	Ignorare le modifiche e uscire.

## Impostazioni iSCSI

In questo menu è possibile configurare l'iniziatore iSCSI, che consente a un sistema di connettersi a destinazioni iSCSI su una rete.

Tabella 26. Impostazioni iSCSI

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Nome dell'iniziatore iSCSI</b>	iqn.1986-03.com.example	Nome univoco a livello mondiale dell'iniziatore iSCSI  È accettato solo il formato IQN (iSCSI Qualified Name).
"Aggiungi un tentativo" <b>a pagina 33</b>	N/D	Configurare e aggiungere un tentativo.
<b>Elenco di tentativi</b> Ad es. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tentativo 1</li> <li>• Tentativo 2</li> </ul> Selezionando una voce nell'elenco si accederà a "Impostazioni del tentativo" a pagina 33	N/D	Dopo che si aggiunge un tentativo, questo verrà elencato qui.  Il valore di ogni tentativo verrà visualizzato come segue: MAC: XX:XX:XX:XX:XX:XX, PFA: Bus XX   Disp XX   Funz XX, "Modalità iSCSI": [%s1], "Protocollo Internet": [%s1].  <b>Nota:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il valore esatto sarà diverso, a seconda delle impostazioni del tentativo.</li> <li>• %s1 è il nome dell'opzione per la modalità iSCSI.</li> <li>• %s2 è il nome dell'impostazione per il protocollo Internet.</li> </ul>
"Elimina tentativi" <b>a pagina 36</b>	N/D	Eliminare uno o più tentativi.
"Modifica ordine di tentativi" <b>a pagina 37</b>	N/D	È possibile modificare l'ordine dei tentativi utilizzando i tasti +/- . Utilizzare i tasti freccia per selezionare un tentativo e premere +/- per spostare il tentativo verso l'alto/il basso nell'elenco dell'ordine dei tentativi.

## Aggiungi un tentativo

Tabella 27. Selezione MAC

Voce	Descrizione
Elenco delle schede di interfaccia di rete nel sistema: Esempio: <b>MAC XX:XX:XX:XX:XX:XX</b>	È possibile selezionare la voce che si desidera aggiungere. Il formato del tentativo è il seguente: PFA: Bus XX   Disp XX   Funz XX.

## Impostazioni del tentativo

Tabella 28. Impostazioni del tentativo

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Nome tentativo iSCSI</b>	N/D	Nome leggibile per il tentativo di iSCSI. Questa voce è di sola lettura.
<b>Modalità iSCSI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li><li>• Abilitato</li><li>• Abilita per MPIO</li></ul>	Abilitare o disabilitare la modalità iSCSI oppure abilita la modalità iSCSI per l'I/O MPIO (MULTIPATH).  <b>Nota:</b> Prima di abilitare questa funzione, assicurarsi che tutte le voci necessarie (ad esempio, l'IP dell'iniziatore, l'IP di destinazione e le impostazioni di autenticazione) siano configurate correttamente. In caso contrario, questo tentativo potrebbe andare perso dopo il riavvio.
<b>Protocollo Internet</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>IPv4</b> (Predefinito)</li><li>• IPv6</li><li>• Autoconfigurazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• [IPv4]: impostazione predefinita</li><li>• [IPv6]: l'indirizzo IP dell'iniziatore è assegnato dal sistema.</li><li>• [Autoconfigurazione]: il driver iSCSI tenta di connettere la destinazione iSCSI tramite lo stack IPv4. Se l'operazione non riesce, tenterà di connettersi tramite lo stack IPv6.</li></ul>
<b>Conteggio tentativi di connessione</b>	0	Il valore minimo è 0 e il valore massimo è 16.  Il valore "0" indica che non si desidera riprovare.
<b>Timeout per la connessione</b>	1000	Valore di timeout in millisecondi  Il valore minimo è 100 millisecondi e il massimo è 20 secondi.

Tabella 28. Impostazioni del tentativo (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>ISID</b>	Ad esempio, C68EF8	ISID in formato OUI in 6 byte, l'identificatore di sessione iSCSI (ISID) specifica l'inziatore iSCSI durante l'accesso.  Il valore predefinito deriva dall'indirizzo MAC. Solo gli ultimi 3 byte sono configurabili.  Esempio: aggiornare 0ABBCCDDEEFF a 0ABBCCF07901 inserendo F07901.
<b>Abilita DHCP</b>	Casella di controllo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Vuoto</b> (Predefinito)</li> <li>• X</li> </ul>	Abilitare o disabilitare DHCP.
<b>Indirizzo iniziatore IP</b>	0.0.0.0	Impostare l'indirizzo IP dell'inziatore in notazione decimale puntata.  <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando l'opzione <b>Abilita DHCP</b> non è abilitata.
<b>Maschera di sottorete iniziatore</b>	0.0.0.0	Impostare l'indirizzo IP della subnet mask dell'inziatore in notazione decimale puntata.  <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando l'opzione <b>Abilita DHCP</b> non è abilitata.
<b>Gateway</b>	0.0.0.0	Impostare l'indirizzo IP del gateway dell'inziatore in notazione decimale puntata.  <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando l'opzione <b>Abilita DHCP</b> non è abilitata.
<b>Consente di ottenere le informazioni di destinazione tramite DHCP</b>	Casella di controllo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Vuoto</b> (Predefinito)</li> <li>• X</li> </ul>	Ottenere informazioni sulla destinazione tramite DHCP.  <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando l'opzione <b>Abilita DHCP</b> è abilitata.
<b>Nome destinazione</b>	N/D	Nome univoco mondiale del target. È accettato solo il formato IQN.  <b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile quando l'opzione <b>Consente di ottenere le informazioni di destinazione tramite DHCP</b> è abilitata.

Tabella 28. Impostazioni del tentativo (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Indirizzo di destinazione</b>	N/D	Inserire un indirizzo IPv4 o IPv6 oppure una stringa URL.  È necessario configurare in anticipo l'indirizzo del server DNS se si immette una stringa URL.  <b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile quando l'opzione <b>Consente di ottenere le informazioni di destinazione tramite DHCP</b> è abilitata.
<b>Porta destinazione</b>	3260	Impostare il numero di porta di destinazione.  <b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile quando l'opzione <b>Consente di ottenere le informazioni di destinazione tramite DHCP</b> è abilitata.
<b>LUN di avvio</b>	0	Impostare la rappresentazione esadecimale del numero di unità logica (Logical Unit Number, LUN) di avvio.  Esempi: 4751-3A4F-6b7e-2F99, 6734-9-156f-127, 4186-9  <b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile quando l'opzione <b>Consente di ottenere le informazioni di destinazione tramite DHCP</b> è abilitata.
<b>Tipo di autenticazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CHAP</li> <li>• <b>Nessuno</b> (Predefinito)</li> </ul>	Selezionare il metodo di autenticazione.
<b>Tipo CHAP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Unidirezionale</li> <li>• <b>Reciproco</b> (Predefinito)</li> </ul>	Impostare il tipo CHAP (Challenge-Handshake Authentication Protocol).  <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando <b>Tipo di autenticazione</b> è impostato su [CHAP].
<b>Nome CHAP</b>	N/D	Impostare il nome CHAP.  <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando <b>Tipo di autenticazione</b> è impostato su [CHAP].
<b>Segreto CHAP</b>	N/D	Impostare la password del segreto CHAP. L'intervallo di lunghezza del segreto è compreso tra 12 e 16 byte.  <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando <b>Tipo di autenticazione</b> è impostato su [CHAP].

Tabella 28. Impostazioni del tentativo (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Nome CHAP inverso</b>	N/D	Invertire il nome CHAP. <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando <b>Tipo CHAP</b> è impostato su [Reciproco].
<b>Segreto CHAP inverso</b>	N/D	Invertire la password del segreto CHAP. L'intervallo di lunghezza del segreto è compreso tra 12 e 16 byte. <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando <b>Tipo CHAP</b> è impostato su [Reciproco].
<b>Salva modifiche</b>	N/D	Per rendere effettive le modifiche è necessario riavviare il sistema manualmente.
<b>Torna alla pagina precedente</b>	N/D	Tornare alla pagina precedente.

### Elimina tentativi

Tabella 29. Elimina tentativi

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Elenco di tentativi</b> Ad esempio, Tentativo 1	Casella di controllo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vuoto (Predefinito)</li> <li>• X</li> </ul>	È possibile selezionare un tentativo da eliminare.  Il valore di ogni tentativo verrà visualizzato come segue: MAC: XX:XX:XX:XX:XX:XX, PFA: Bus XX   Disp XX   Funz XX, "Modalità iSCSI": [%s1], "Protocollo Internet": [%s2].  <b>Nota:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il valore esatto sarà diverso, a seconda delle impostazioni del tentativo.</li> <li>• %s1 è il nome dell'opzione per la modalità iSCSI.</li> <li>• %s2 è il nome dell'impostazione per il protocollo Internet.</li> </ul>
<b>Conferma modifiche ed esci</b>	N/D	Salvare le modifiche e uscire.
<b>Ignora modifiche ed esci</b>	N/D	Ignorare le modifiche e uscire.

Tabella 30. Elimina tentativi

Voce	Opzioni	Descrizione
<p><b>Elenco di tentativi</b></p> <p>Ad esempio, Tentativo 1</p>	<p>Casella di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Vuoto</b> (Predefinito)</li> <li>• X</li> </ul>	<p>È possibile selezionare un tentativo da eliminare.</p> <p>Il valore di ogni tentativo verrà visualizzato come segue: MAC: XX:XX:XX:XX:XX:XX, PFA: Bus XX   Disp XX   Funz XX, "Modalità iSCSI": [%s1], "Protocollo Internet": [%s2].</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il valore esatto sarà diverso, a seconda delle impostazioni del tentativo.</li> <li>• %s1 è il nome dell'opzione per la modalità iSCSI.</li> <li>• %s2 è il nome dell'impostazione per il protocollo Internet.</li> </ul>
<b>Conferma modifiche ed esci</b>	N/D	Salvare le modifiche e uscire.
<b>Ignora modifiche ed esci</b>	N/D	Ignorare le modifiche e uscire.

### Modifica ordine di tentativi

Tabella 31. Modifica ordine di tentativi

Voce	Opzioni	Descrizione
<p><b>Modifica ordine di tentativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ad es.</li> <li>• Tentativo 1</li> <li>• Tentativo 2</li> </ul>	<p>I tentativi esistenti sono elencati qui.</p> <p>È possibile utilizzare i tasti +/- per modificare l'ordine dei tentativi. Utilizzare i tasti freccia per selezionare il tentativo e quindi premere +/- per spostare il tentativo verso l'alto/il basso nell'elenco ordine tentativi.</p>
<b>Conferma modifiche ed esci</b>	N/D	Salvare le modifiche e uscire.
<b>Ignora modifiche ed esci</b>	N/D	Ignorare le modifiche e uscire.

### Impostazioni stack di rete

In questo menu è possibile configurare il modo in cui un sistema interagisce con le risorse di rete durante il processo di avvio, in particolare per i metodi di avvio basati sulla rete, ad esempio PXE (Preboot Execution Environment) e l'avvio HTTP.

Tabella 32. Impostazioni stack di rete

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Stack di rete</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Abilitare o disabilitare lo stack di rete UEFI.
<b>Supporto PXE IPv4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Abilitare o disabilitare il supporto per l'avvio PXE IPv4. Se questa voce è disabilitata, l'opzione di avvio PXE IPv4 non verrà creata.
<b>Supporto HTTP IPv4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	Abilitare o disabilitare il supporto per l'avvio HTTP IPv4. Se questa voce è disabilitata, l'opzione di avvio HTTP IPv4 non verrà creata.
<b>Supporto PXE IPv6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Abilitare o disabilitare il supporto per l'avvio PXE IPv6. Se questa voce è disabilitata, l'opzione di avvio PXE IPv6 non verrà creata.
<b>Supporto HTTP IPv6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	Abilitare o disabilitare il supporto per l'avvio HTTP IPv6. Se questa voce è disabilitata, l'opzione di avvio HTTP IPv6 non verrà creata.
<b>Tempo di attesa avvio PXE</b>	0	Tempo di attesa in secondi per premere il tasto ESC e interrompere l'avvio PXE. Utilizzare i tasti +/- o del tastierino numerico per impostare il valore.
<b>Conteggio rilevamento supporti</b>	1	Numero di volte in cui la presenza di supporti verrà controllata. Utilizzare i tasti +/- o del tastierino numerico per impostare il valore.

## Configurazione di avvio HTTP

In questo menu è possibile configurare l'avvio di Rete utilizzando il protocollo HTTP.

### Nota:

- Il menu **Configurazione di avvio HTTP** viene visualizzato solo quando è abilitata l'opzione **Supporto HTTP IPv4** o **Supporto HTTP IPv6**. Per abilitare il supporto HTTP IPv4 o il supporto HTTP IPv6, andare a **Rete → Impostazione stack di rete**.
- Quando la scheda di rete è installata nel sistema, verrà visualizzato il sottomenu oppure non verrà visualizzato nulla nel modulo **Configurazione di avvio HTTP**.

Tabella 33. Configurazione di avvio HTTP

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Elenco delle schede di interfaccia di rete nel sistema</b>  ad es. configurazione di avvio HTTP su MAC:XX:XX:XX:XX:XX:XX	N/D	Configurare i parametri di avvio HTTP.  (MAC:XXXXXXXXXXXX)

Tabella 34. MAC:xxxxxxxxxxx-Configurazione di avvio HTTP

Voce	Opzioni	Descrizione
Immetti descrizione	N/D	Immettere la descrizione di avvio.
Protocollo Internet	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IPv4</li> <li>• IPv6</li> </ul>	Selezionare la versione del protocollo Internet.
URI di avvio	N/D	Verrà creata una nuova opzione di avvio in base all'URI di avvio.

## Configurazione dell'autenticazione TLS

**Nota:** Il menu **Configurazione dell'autenticazione TLS** viene visualizzato solo quando è abilitata l'opzione **Supporto HTTP IPv4** o **Supporto HTTP IPv6**. Per abilitare il supporto HTTP IPv4 o il supporto HTTP IPv6, andare a **Rete** → **Impostazione stack di rete**.

Tabella 35. Configurazione dell'autenticazione TLS

Voce	Descrizione
"Configurazione del server CA" a pagina 39	È possibile premere <b>Invio</b> per configurare l'Autorità di certificazione (CA) del server.
Configurazione certificato client	La configurazione del certificato client non è attualmente supportata.

## Configurazione del server CA

Tabella 36. Configurazione del server CA

Voce	Descrizione
"Certificato di registrazione" a pagina 39	È possibile premere <b>Invio</b> per registrare il certificato.
"Elimina certificato" a pagina 40	È possibile premere <b>Invio</b> per eliminare il certificato.

## Certificato di registrazione

Tabella 37. Certificato di registrazione

Voce	Descrizione
Registra certificato utilizzando il file	Registrare il certificato utilizzando un file di certificato.
GUID certificato	Immettere il GUID del certificato nel formato seguente: 11111111-2222-3333-4444-1234567890ab.
Conferma modifiche ed esci	Salvare le modifiche e uscire.
Ignora modifiche ed esci	Ignorare le modifiche e uscire.

## Elimina certificato

Tabella 38. Elimina certificato

Voce	Opzioni	Descrizione
XXXXXXXX-XXXX-XXXX-XXXX-XXXXXXXXXXXX	<p>Casella di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vuoto</li> <li>• X</li> </ul>	<p>Elenco di GUID di certificati. È possibile selezionare la casella di controllo per eliminare il certificato.</p> <p><b>Nota:</b> Se non è presente alcun file del certificato di sicurezza, non viene visualizzato alcun GUID del certificato.</p>

## Alimentazione

In questo menu è possibile configurare le opzioni dello schema di alimentazione.

Tabella 39. Alimentazione

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Priorità alimentazione/prestazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Controllato da piattaforma</b> (Predefinito)</li> <li>• Controllato da sistema operativo</li> <li>• PECI controllato</li> </ul>	<p>La priorità alimentazione/prestazioni determina l'aggressività con cui il processore verrà gestito dall'alimentazione e posizionato in modalità Turbo. Non tutti i sistemi operativi supportano questa funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Controllato da piattaforma]: il sistema controlla l'impostazione.</li> <li>• [Controllato da sistema operativo]: il sistema operativo controlla l'impostazione.</li> <li>• [PECI controllato]: questa opzione consente al BMC di controllare la compensazione energia/prestazioni.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> L'opzione [Controllato da sistema operativo] non è disponibile quando <b>Processore → Controllo P-state CPU</b> è impostato su <b>Autonomo</b>.</p>
<b>Tipo controllato da piattaforma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestazioni</li> <li>• <b>Prestazioni bilanciate</b> (Predefinito)</li> <li>• Alimentazione bilanciata</li> <li>• Alimentazione</li> </ul>	<p>Controlla l'aggressività con cui la OCU (unità di controllo dell'alimentazione) del processore attiverà la gestione dell'alimentazione e il modo in cui i core della CPU vengono posizionati in modalità Turbo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Prestazioni]: permette l'uso più aggressivo di Turbo. Le funzioni di gestione dell'alimentazione sono disabilite, aumentando così il consumo energetico.</li> <li>• [Alimentazione]: disabilita Turbo e massimizza l'uso delle funzioni di gestione dell'alimentazione.</li> <li>• [Prestazioni bilanciate] e [Alimentazione bilanciata] sono due opzioni intermedie tra [Prestazioni] e [Alimentazione], con la prima più incline a migliorare le prestazioni e la seconda più incline a ridurre il consumo di alimentazione.</li> </ul> <p>Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</p>

Tabella 39. Alimentazione (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Configurazione carico di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Bilanciato</b> (Predefinito)</li> <li>• Sensibile a I/O</li> </ul>	<p>La priorità di configurazione del carico di lavoro viene utilizzata per ottimizzare il profilo di larghezza di banda I/O del sistema. Questa impostazione ottimizza l'aggressività con cui il sistema alloca la frequenza core e uncore del processore per gestire le richieste di I/O.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Bilanciato]: la frequenza core e uncore della CPU è bilanciata per fornire la stessa ponderazione delle prestazioni tra le attività di I/O e i thread del carico di lavoro dell'applicazione.</li> <li>• [Sensibile a I/O]: la frequenza core e uncore della CPU viene ponderata per allocare risorse sufficienti a fornire un'elevata larghezza di banda I/O quando i core della CPU sono a basso utilizzo.</li> </ul> <p>[Sensibile a I/O] è consigliato per le schede di espansione che richiedono un'elevata larghezza di banda I/O quando i core del processore sono inattivi per consentire una frequenza sufficiente per il carico di lavoro.</p>
<b>ASPM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Automatico</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>PCIe Active State Power Management (ASPM) è una funzione di risparmio energetico PCIe. Mette il collegamento PCIe in modalità a basso consumo energetico quando il collegamento è inattivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Automatico]: abilita ASPM sugli adattatori degli endpoint PCIe che lo supportano.</li> <li>• [Disabilitato]: disabilita ASPM per tutti gli endpoint PCIe.</li> </ul>
<b>Pulsante di alimentazione fissa ACPI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Quando l'impostazione è disabilitata, premendo manualmente il pulsante di alimentazione, che si trova nella parte anteriore del sistema, non verranno eseguiti i criteri del pulsante di alimentazione del sistema operativo, ad esempio l'arresto o lo spegnimento del monitor. Inoltre, le seguenti opzioni della funzione Azioni di alimentazione del server BMC (Web) saranno disabilitate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spegnere il server normalmente</li> <li>• Riavviare il server normalmente</li> </ul>

## Processori

Questo menu offre opzioni per la modifica delle impostazioni dei processori.

Tabella 40. Processori

Voce	Opzioni	Descrizione
"Dettagli processore" a pagina 53	N/D	Riepilogo dei processori installati
<b>Hyper-Threading</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>L'abilitazione di Hyper Threading consente l'esecuzione di più thread logici del processore su ogni core.</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La modifica di questa impostazione richiede un ripristino con segnale di alimentazione stabile per avere effetto.</li> <li>• Questa voce non è disponibile per Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Sierra Forest")</li> </ul>
<b>Modalità turbo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>L'abilitazione della modalità Turbo può aumentare le prestazioni complessive della CPU quando tutti i core della CPU non vengono utilizzati completamente. Un core della CPU può funzionare al di sopra della sua frequenza nominale per un breve periodo di tempo quando è in modalità Turbo.</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questa voce non è disponibile se il processore non supporta questa funzione.</li> <li>• Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</li> </ul>
<b>Turbo a risparmio energetico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Quando è abilitato il turbo a efficienza energetica, la frequenza turbo ottimale della CPU sarà attivata automaticamente in base all'utilizzo della CPU. Anche l'impostazione <b>Priorità alimentazione/prestazioni</b> influisce sul turbo a risparmio energetico.</p> <p><b>Nota:</b></p> <p>Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</p>

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<p><b>Controllo P-state CPU</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessuno</li> <li>• Legacy</li> <li>• <b>Autonomo</b> (Predefinito)</li> <li>• Cooperativa senza legacy</li> <li>• Cooperativa con legacy</li> </ul>	<p>Lo stato di gestione dell'alimentazione attivo del processore (controllo P-state) influisce sul modo in cui vengono selezionate le frequenze operative della CPU, in base al carico di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Autonomo]: questa modalità fa parte della funzione Hardware Power Management (HWPM) di Intel ed è la modalità predefinita. In questa modalità, l'intera gestione P-state CPU viene gestita automaticamente in background senza alcun intervento da parte del sistema operativo. La modalità autonoma viene utilizzata per il normale risparmio energetico ed è ottimizzata per la maggior parte delle applicazioni aziendali tipiche.</li> <li>• [Legacy]: gli P-States del processore verranno presentati al sistema operativo e la gestione dell'alimentazione del sistema operativo (OSPM) controllerà direttamente il P-state selezionato. Il meccanismo di controllo legacy è attualmente implementato per i sistemi con processori precedenti a Intel Xeon scalabile, nome in codice Skylake. Utilizza l'interfaccia ACPI standard. Questa modalità viene utilizzata per le applicazioni che traggono vantaggio dai controlli di frequenza a livello di sistema operativo.</li> <li>• [Cooperativa senza legacy]: UEFI non fornisce P-States legacy. Il sistema operativo fornisce suggerimenti alla PCU (unità di controllo dell'alimentazione) del processore per i livelli min/max di P-state desiderati. La PCU viene eseguita in modalità autonoma finché il sistema operativo non imposta la frequenza desiderata. I suggerimenti forniti dal sistema operativo influiscono sul P-state finale selezionato dalla PCU.</li> <li>• [Cooperativa con legacy]: UEFI lascia l'interfaccia P-States legacy inizialmente abilitata fino a quando/se successivamente un sistema operativo che riconosce la modalità nativa Intel Hardware P-states (HWP) non imposta il bit. I P-States legacy verranno utilizzati finché il sistema operativo non imposta la modalità nativa HWP. Successivamente, P-states passerà allo stesso comportamento di "Cooperativa senza legacy".</li> <li>• [Nessuno]: non vengono create voci di tabella ACPI per gli stati P. I P-States sono disabilitati. Utilizzare questa impostazione per ridurre al minimo la latenza causata dalle transizioni P-State. Consigliato per carichi di lavoro sensibili alla latenza. Le CPU funzionano alla frequenza nominale o in modalità turbo, se il turbo è abilitato.</li> </ul> <p>Per le applicazioni sensibili alla frequenza di clock si consiglia di eseguire il test con la modalità cooperativa o legacy.</p> <p><b>Nota:</b> Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare</p>

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
		l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b> . Quindi, è possibile modificare questa impostazione.
<b>C-States</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Legacy</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>I C-states riducono il consumo energetico durante il tempo di inattività.</p> <p>Quando si seleziona [Legacy], il sistema operativo avvia le transizioni del C-state. Alcuni sistemi operativi potrebbero annullare il mapping ACPI (ad esempio, il driver intel_idle).</p> <p><b>Nota:</b> Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</p>
<b>C-State pacchetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• C0/C1</li> <li>• C2</li> <li>• <b>C6NR</b> (Predefinito)</li> <li>• Nessun limite</li> </ul>	<p>I C-states a bassa potenza hanno latenze di uscita più elevate mentre i C-states a maggiore potenza hanno latenze di uscita più basse.</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</li> <li>• Questo articolo non è disponibile per le piattaforme a 8 socket con Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Granite Rapids").</li> </ul>
<b>Modalità avanzata C1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>L'abilitazione dello stato C1E (C1 Enhanced) consente di risparmiare energia arrestando i core della CPU inattivi. Per supportare questa funzionalità, è necessario installare un sistema operativo che supporti lo stato C1E.</p> <p><b>Nota:</b> Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione. Le modifiche avranno effetto dopo il riavvio del sistema.</p>
<b>Regolazione frequenza uncore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Se abilitato, il processore cambierà dinamicamente le frequenze in base al carico di lavoro. Tutta la logica miscelanea all'interno del pacchetto della CPU è considerata Uncore.</p> <p><b>Nota:</b> Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</p>

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Modalità latenza ottimizzata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b></li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>Abilitare/disabilitare la modalità latenza ottimizzata (prestazioni).</p> <p>Quando viene selezionato un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili. Se l'utente desidera modificare le impostazioni di basso livello, selezionare [Personalizzato] in "Profilo carico di lavoro" che si trova nel sottomenu "Impostazioni di sistema", quindi modificare le singole impostazioni come desiderato.</p>
<b>Trusted Execution Technology</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare Intel Trusted Execution Technology (Intel TXT).</p> <p>Intel TXT è un insieme di estensioni hardware di processori e chipset Intel che migliorano la piattaforma per l'ufficio digitale con funzionalità di sicurezza come l'avvio misurato e l'esecuzione protetta.</p>
<b>Intel Virtualization Technology</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare Intel Virtualization Technology.</p> <p>Intel Virtualization Technology astrae l'hardware che consente a più carichi di lavoro di condividere un set comune di risorse.</p> <p><b>Nota:</b> Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</p>
<b>Prelettura hardware</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Se abilitato, la prelettura hardware esegue la prelettura dei dati dalla memoria di sistema principale alla cache di livello 2 per velocizzare la transazione dei dati e migliorare le prestazioni della memoria.</p> <p>Le applicazioni con pochi thread e alcuni benchmark possono trarre vantaggio dalla prelettura hardware abilitata.</p>
<b>Prelettura cache adiacente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>La prelettura cache adiacente recupera automaticamente le linee della cache adiacenti a quelle a cui accede il programma. Ciò riduce la latenza della cache rendendo immediatamente disponibile la riga della cache successiva se il processore lo richiede.</p> <p>Le applicazioni con pochi thread e alcuni benchmark possono trarre vantaggio da Prelettura cache adiacente abilitata.</p>
<b>Prefetcher DCU Streamer</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Il prefetcher DCU (Data Cache Unit) dello streamer rileva più letture su una singola riga della cache in un determinato periodo di tempo e sceglie di caricare la seguente riga della cache nelle cache dei dati L1.</p> <p>Le applicazioni con pochi thread e alcuni benchmark possono trarre vantaggio da Prefetcher DCU Streamer abilitato.</p>

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Prefetcher DCU IP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Prefetcher DCU IP cerca la cronologia di caricamento sequenziale per determinare se preleggere i dati successivi nelle cache L1.</p> <p>Si consiglia di abilitare il prefetcher DCU IP per la maggior parte degli ambienti. Alcuni ambienti possono tuttavia trarre vantaggio dalla sua disabilitazione (ad esempio Java).</p>
<b>Prefetcher della pagina successiva L1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Il prefetcher della pagina successiva è un prefetcher della pagina della cache L1 (MSR 1A4h [4]), che rileva gli accessi che potrebbero attraversare un limite di pagina e avvia l'accesso in anticipo.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo per Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Sierra Forest")</p>
<b>Prefetch AMP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Questa opzione abilita una delle preletture hardware AMP della cache di livello medio (MLC).</p> <p>Alcuni benchmark possono trarre vantaggio dall'abilitazione del prefetch MLC.</p> <p><b>Nota:</b> Questo articolo è disponibile solo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Granite Rapids")</li> <li>• Processori Intel Xeon D (precedentemente con nome in codice "Granite Rapids-D")</li> </ul>
<b>Prefetch LLC</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>Il prefetcher dell'ultimo livello di cache (LLC) è un meccanismo di prelettura aggiuntivo che controlla i prefetcher esistenti che eseguono la prelettura dei dati in nei core DCU e MLC.</p> <p>L'abilitazione della prelettura LLC fornisce al prefetcher core la capacità di eseguire la prelettura dei dati direttamente in LLC, senza riempire necessariamente il core MLC.</p> <p><b>Nota:</b> Questo articolo è disponibile solo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Granite Rapids")</li> <li>• Processori Intel Xeon D (precedentemente con nome in codice "Granite Rapids-D")</li> </ul>

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Prelettura Homeless</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Consente il prefetch anticipato nella MLC quando non ci sono risorse sufficienti per la cache L1. Mappa automaticamente alla configurazione predefinita dell'hardware in base al tipo di CPU.</p> <p><b>Nota:</b> Questo articolo è disponibile solo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Granite Rapids")</li> <li>• Processori Intel Xeon D (precedentemente con nome in codice "Granite Rapids-D")</li> </ul>
<b>Disabilitazione collegamento UPI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tutti i collegamenti abilitati</b> (Predefinito)</li> <li>• Numero minimo di collegamenti abilitati</li> </ul>	<p>Limitando le connessioni QPI/UPI al numero minimo è possibile risparmiare energia. Se sono richieste prestazioni massime, tutti i collegamenti QPI devono essere lasciati abilitati.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è visibile solo quando si installa più di 1 CPU.</p>
<b>SNC</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Sub NUMA Clustering (SNC) partiziona i core e la cache di ultimo livello (LLC) in cluster con ogni cluster associato a un set di controller di memoria nel sistema, dividendo ogni pacchetto CPU in più nodi NUMA. In questo modo è possibile migliorare la latenza media della cache di ultimo livello.</p> <p><b>Nota:</b> Questo articolo è disponibile per i seguenti processori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Sierra Forest"): SKU ZCC</li> <li>• Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Granite Rapids")</li> </ul>
<b>Affinità UPI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>L'affinità UPI consente di ridurre al minimo la latenza di accesso alla memoria tra CPU ottimizzando l'affinità tra i core della CPU e i collegamenti UPI.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è visibile e funzionante solo quando è installata più di una CPU e, allo stesso tempo, il tipo di CPU deve essere GraniteRapid XCC o GraniteRapid UCC.</p>
<b>Numa virtuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Dividere i nodi NUMA fisici in nodi NUMA virtuali di dimensioni uniformi nella tabella ACPI. Ciò può migliorare le prestazioni di Windows su CPU con più di 64 processori logici.</p>
<b>Numero di nodi Numa virtuali</b>	0	<p>Numero di nodi NUMA virtuali per nodo NUMA fisico. 0 significa impostare automaticamente il numero di nodi NUMA virtuali in base alla configurazione del sistema. 1 equivale alla disabilitazione di NUMA virtuale.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è nascosta se Virtual Numa è disabilitato.</p>

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Abilitazione modalità directory</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Se abilitato, vengono utilizzate funzionalità aggiuntive come OSB (Opportunistic Snoop Broadcast), cache HitME e IODC (I/O Directory Cache) per ridurre il sovraccarico delle letture di Directory. Se disabilitato, tutti gli accessi alla memoria richiederanno un'analisi, non consigliata per la maggior parte dei carichi di lavoro.</p> <p><b>Nota:</b> Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</p>
<b>Prefetcher XPT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Il prefetcher XPT (Extended Prediction Table) (prelettura della memoria dal core) è un meccanismo che consente a una richiesta di lettura inviata alla cache di ultimo livello di emettere in modo speculativo una copia di tale lettura alla prelettura del controller di memoria. È progettato per ridurre la latenza di accesso alla memoria locale.</p>
<b>Prefetcher UPI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>La prelettura UPI (Ultra Path Interconnect) consente una lettura anticipata della memoria sul bus di memoria. Il percorso di ricezione UPI genera una lettura della memoria nel prefetcher del controller di memoria.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è visibile solo quando si installa più di 1 CPU.</p>
<b>D2U</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Funzione di risparmio di latenza per le transazioni di lettura remote. I carichi di lavoro che dipendono fortemente dalla latenza di inattività remota possono subire un impatto quando D2U è disattivato.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando sono installati due o più processori.</p>
<b>IODC</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilita per il push ibrido Invltom remoto</li> <li>• Abilita per Invltom AllocFlow remoto</li> <li>• Abilita per AllocNonAlloc ibrido Invltom remoto</li> <li>• Abilita per Invltom remoto e WCiLF remoto</li> </ul>	<p>Quando I/O Directory Cache (IODC) è abilitato, si riduce il sovraccarico di scrittura basato su directory. Se disabilitato, non elimina le operazioni di lettura/aggiornamento della directory per le transazioni di scrittura non memorizzabili nella cache.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando sono installati due o più processori.</p>

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Soglie Loctorem normali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> <li>• Basso</li> <li>• Medio</li> <li>• Alto</li> </ul>	<p>L'opzione BIOS fornisce una serie di soglie che possono controllare la quantità dei vari tipi di richieste che possono occupare la tabella delle richieste (TOR), contribuendo così a evitare lo squilibrio tra le richieste locali e le richieste remote. Questa opzione del BIOS controlla il numero di richieste da locale a remoto (Loctorem) consentite nella pipeline quando la pipeline è vuota di richieste remote (EMPTY) e quando nella pipeline sono presenti anche richieste remote (NORMAL).</p> <p><b>Automatico</b> è predefinito e controllato dalla compatibilità Si.</p>
<b>Soglie Loctorem vuote</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> <li>• Basso</li> <li>• Medio</li> <li>• Alto</li> </ul>	<p>L'opzione BIOS fornisce una serie di soglie che possono controllare la quantità dei vari tipi di richieste che possono occupare la tabella delle richieste (TOR), contribuendo così a evitare lo squilibrio tra le richieste locali e le richieste remote. Questa opzione del BIOS controlla il numero di richieste da locale a remoto (Loctorem) consentite nella pipeline quando la pipeline è vuota di richieste remote (EMPTY) e quando nella pipeline sono presenti anche richieste remote (NORMAL).</p> <p><b>Automatico</b> è predefinito e controllato dalla compatibilità Si.</p>
<b>Codifica memoria totale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>Intel Total Memory Encryption (TME) crittografa l'intera memoria fisica di un sistema con una singola chiave di crittografia.</p>
<b>Codifica memoria totale a più chiavi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>La tecnologia Intel Multikey Total Memory Encryption (MK-TME) si basa su Intel TME. Permette di utilizzare più chiavi di crittografia, consentendo la selezione di una chiave di crittografia per pagina di memoria mediante le tabelle delle pagine del processore.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando <b>Codifica memoria totale</b> è impostato su [Abilitato].</p>
<b>Integrità della memoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare l'integrità della memoria. L'integrità della memoria è una caratteristica dell'isolamento del core.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando <b>Codifica memoria totale</b> è impostato su [Abilitato].</p>
<b>Chiavi MKTME max</b>	Valore dinamico	<p>Numero totale di tasti che può essere utilizzato da TME-MT.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando <b>Codifica memoria totale</b> è impostato su [Abilitato].</p>
<b>TDX (Trust Domain Extension)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare l'estensione TDX (Trust Domain Extension).</p>
<b>TDX SEAM Loader (Secure Arbitration Mode Loader)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare TDX Secure Arbitration Mode Loader (SEAM Loader).</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce sarà disattivata se TDX è disabilitato.</p>

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Suddivisione chiavi TME-MT/TDX</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>0x1</b>(Predefinito) L'intervallo di valori è compreso tra 1 e N, dove N dipende dalla configurazione del sistema.</li> </ul>	Designare il numero di bit per l'utilizzo di TDX. Il resto sarà utilizzato da TME-MT. <b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile se TDX è disabilitato.
<b>Chiavi TME-MT</b>	Valore dinamico, in base al valore di <b>suddivisione chiave TME-MT/TDX</b>	Numero di chiavi designate per l'utilizzo di TME-MT <b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile se TDX è disabilitato.
<b>Chiavi TDX</b>	Valore = Numero massimo di chiavi MKTME - Chiavi TME-MT	Numero di chiavi designate per l'utilizzo di TDX <b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile se TDX è disabilitato.
<b>SW Guard Extensions</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	Abilitare o disabilitare SGX (Software Guard Extension). <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando il sistema supporta Total Memory Encryption (TME) e TME è abilitato. Inoltre, disabilita Patrol scrubbing e Modalità di mirroring prima di abilitare SGX. In caso contrario, la funzione SGX potrebbe non funzionare correttamente.
<b>Reimpostazione impostazioni di fabbrica SGX</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	Abilitare o disabilitare il ripristino delle impostazioni di fabbrica SGX.  Quando si seleziona [Abilitato], tutti i dati di registrazione vengono cancellati all'avvio successivo e viene inoltre forzato un flusso di creazione iniziale della piattaforma quando SGX è abilitato. <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando il sistema supporta Total Memory Encryption (TME) e TME è abilitato. Inoltre, disabilita Patrol scrubbing e Modalità di mirroring prima di abilitare SGX. In caso contrario, la funzione SGX potrebbe non funzionare correttamente.
<b>Accesso in banda con informazioni sul pacchetto SGX</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	Abilitare o disabilitare Accesso in banda con informazioni sul pacchetto SGX (Software Guard Extension). <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando il sistema supporta Total Memory Encryption (TME) e TME è abilitato. Inoltre, disabilita Patrol scrubbing e Modalità di mirroring prima di abilitare SGX. In caso contrario, la funzione SGX potrebbe non funzionare correttamente.

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Dimensione PRM SGX</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 G(Predefinito)</li> <li>• 2 G</li> <li>• 4 G</li> <li>• 8 G</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Il valore predefinito e le opzioni cambiano dinamicamente, a seconda della configurazione del sistema.</p>	<p>Dimensione PRM SGX è un componente che potrebbe non essere uguale alla dimensione totale del PRM.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce sarà disattivata se SW Guard Extensions è disabilitato.</p>
<b>Intel Speed Select</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Base</li> <li>• <b>Automatico</b></li> <li>• Config1</li> <li>• Config2</li> <li>• Config3</li> <li>• Config4</li> <li>• SST-PP V2</li> </ul> <p><b>Nota:</b> In base alla configurazione della CPU, [Base], [Config1], [Config2], [Config3], [Config4] e [SST-PP V2] potrebbero non essere visualizzati o essere nascosti.</p>	<p>Con Intel Speed Select Technology (SST), la frequenza nominale della CPU può aumentare man mano che il numero di core della CPU abilitati in UEFI diminuisce. In sostanza, con SST, la CPU può raggiungere una frequenza turbo garantita.</p> <p>Se il processore installato non supporta SST, verrà utilizzata l'opzione [Base] indipendentemente dall'impostazione selezionata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Basi]: disabilitazione efficace di SST.</li> <li>• [Automatico]: il livello dell'abilitazione SST è controllato automaticamente in base al numero di core della CPU abilitati in UEFI.</li> <li>• [Config1]/[Config2]/[Config3]/[Config4]: forza i limiti dei core SST in base all'opzione di configurazione selezionata. Nota: [Config1]/[Config2]/[Config3]/[Config4] possono sovrascrivere l'opzione che abilita il numero di core della CPU in UEFI.</li> <li>• [SST-PP V2] abilita la modalità SST-PP dinamica. Con SST-PP V2, la modalità può essere modificata dinamicamente in fase di esecuzione tramite il sistema operativo Linux.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> "SST-PP V2" non è disponibile se la CPU non supporta la modalità SST-PP dinamica o "Controllo P-state CPU" non è "Cooperativa senza legacy" o "Cooperativa con legacy".</p>
<b>SST-BF</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Questa opzione consente di abilitare SST-BF e permette al BIOS di configurare i core ad alta priorità SST-BF, in modo che il software non debba eseguirne la configurazione.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile se la CPU non supporta SST-BF o se <b>Controllo P-state CPU</b> non è impostato su [Cooperativa senza legacy].</p>
<b>PECI è attendibile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare l'attendibilità per l'interfaccia Peci (Platform Environment Control Interface) del sistema.</p> <p>È possibile selezionare [Disabilitato] se è richiesto un livello di sicurezza più elevato, ma alcune funzioni, come la creazione di report sull'utilizzo della memoria e I/O, potrebbero non funzionare.</p>

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Core nel pacchetto CPU</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tutti</b> (Predefinito)</li> </ul> Elenco di tutti i conteggi dei core disponibili in base all'architettura della CPU	Selezionare la quantità di core abilitati all'interno di ciascun pacchetto CPU. <b>Nota:</b> Il numero di core disponibili si basa sull'architettura della CPU. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Sierra Forest"), le opzioni disponibili sono i multipli di 2 o 4, in base ai pacchetti interni della CPU.</li> <li>• Per Processori Intel Xeon 6 (precedentemente con nome in codice "Granite Rapids"), il numero minimo di core si basa sul numero die di elaborazione CPU.</li> </ul>
<b>Ordinamento CPU PCIe medio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	L'abilitazione dell'ordinamento CPU PCIe medio consentirà sempre ai completamenti downstream di passare le scritture pubblicate.
<b>OSB abilitato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	La funzione OSB (Opportunistic Snoop Broadcast) tenta di evitare la latenza di lettura della memoria eseguendo lo snooping dell'agente locale (home) e dei dispositivi peer socket remoti.  <b>Automatico</b> è predefinito e controllato dalla compatibilità Si.
<b>Stale AtoS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• <b>Automatico</b> (Predefinito)</li> </ul>	<b>Stato AtoS</b> controlla se una riga della cache deve passare dallo stato A (snoopAll) allo stato S (Condiviso) quando lo snooping non viene rilevato.
<b>Allocazione righe inattive LLC</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> <li>• Automatico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• [Abilitato]: LLC riempie automaticamente le righe inattive in LLC in caso di spazio libero disponibile.</li> <li>• [Disabilitato]: le righe inattive verranno sempre eliminate e non verranno mai inserite in LLC.</li> </ul>
<b>Frequenza collegamento UPI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alimentazione minima</li> <li>• Bilanciato</li> <li>• <b>Prestazione massima</b> (Predefinito)</li> </ul>	Selezionare la frequenza di collegamento UPI desiderata. <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Prestazione massima]: massimizza le prestazioni.</li> <li>• [Bilanciato]: offre un equilibrio tra prestazioni e consumo energetico.</li> <li>• [Alimentazione minima]: massimizza il risparmio energetico.</li> </ul> <b>Nota:</b> Questa voce è visibile solo quando si installa più di 1 CPU.

Tabella 40. Processori (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
"Limiti frequenza CPU" a pagina 56	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caricamento turbo completo</b> (Predefinito)</li> <li>• Limita la frequenza massima</li> </ul>	<p>La frequenza massima (turbo, AVX e non turbo) può essere limitata a una frequenza compresa tra la frequenza turbo massima per la CPU installata e 1,2 GHz. Ciò può essere utile per la sincronizzazione della attività della CPU.</p> <p>La frequenza massima dei core N+1 non può essere superiore a quella dei core N. Se viene immessa una frequenza non supportata, verrà automaticamente limitata a un valore supportato. Se i limiti di frequenza della CPU vengono controllati tramite il software applicativo, lasciare questa voce di menu sull'impostazione predefinita ([Caricamento turbo completo]).</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questa opzione è disponibile solo quando si abilita "Modalità turbo".</li> <li>• Questa voce è nascosta se la CPU è SRF o CWF.</li> </ul>
Modalità rocket	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Quando è selezionato [Abilitato], la modalità rocket consente ai core di passare al turbo massimo istantaneamente piuttosto che su una curva fluida.</p> <p>Se abilitata, la modalità rocket viene attivata solo quando i P-states sono impostati su [Autonomo].</p>
Tempo di sospensione C0	0	Controlla il tempo massimo consentito per sospendere lo stato secondario C0 e per controllare se C0.2 è supportato.
"Gestione alimentazione UPI" a pagina 55	N/D	<p>Selezionare il livello di gestione alimentazione desiderato per l'interfaccia CPU UPI. [L1] consente di risparmiare più alimentazione, ma ha una latenza maggiore rispetto a [L0p] o [Disabilitato].</p> <p>Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</p>

## Dettagli processore

Tabella 41. Dettagli processore

Voce	Formato	Descrizione
Socket processore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Socket 1</li> <li>• Socket n</li> </ul>	Tabella dei socket del processore
ID processore	Stringa ASCII	Tag dell'ID del processore
Frequenza processore	Stringa ASCII	Valore della frequenza del processore
Revisione processore	Stringa ASCII	Valore della revisione del microcodice
RAM cache L1	Stringa ASCII	Quantità di RAM cache L1

Tabella 41. Dettagli processore (continua)

<b>Voce</b>	<b>Formato</b>	<b>Descrizione</b>
<b>RAM cache L2</b>	Stringa ASCII	Quantità di RAM cache L2
<b>RAM cache L3</b>	Stringa ASCII	Quantità di RAM cache L3
<b>Core per socket (supportati/abilitati)</b>	Stringa ASCII	Numero di core del processore supportati e abilitati per socket del processore
<b>Thread per socket (supportati/abilitati)</b>	Stringa ASCII	Numero di thread del processore supportati e abilitati per socket del processore
<b>Versione processore 1</b>	Stringa ASCII	Versione del processore 1
<b>Versione processore n</b>	Stringa ASCII	Versione del processore n

## Gestione alimentazione UPI

Tabella 42. Gestione alimentazione UPI

Voce	Opzioni	Descrizione
L1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Selezionare il livello di gestione alimentazione desiderato per l'interfaccia CPU UPI. [L1] consente di risparmiare più alimentazione, ma ha una latenza maggiore rispetto a [L0p] o [Disabilitato].</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La funzione UPI funziona solo quando sono installati due o più processori.</li> <li>• Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</li> </ul>
L0p	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Selezionare il livello di gestione alimentazione desiderato per l'interfaccia CPU UPI. [L1] consente di risparmiare più alimentazione, ma ha una latenza maggiore rispetto a [L0p] o [Disabilitato].</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La funzione UPI funziona solo quando sono installati due o più processori.</li> <li>• Quando si seleziona un profilo del carico di lavoro preimpostato, le impostazioni di basso livello non sono modificabili e sono disattivate. Per modificare l'impostazione, selezionare prima <b>Impostazioni di sistema → Profilo carico di lavoro → Personalizzato</b>. Quindi, è possibile modificare questa impostazione.</li> </ul>

## Limiti frequenza CPU

Tabella 43. Limiti frequenza CPU

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Limiti frequenza CPU</b>		
<p><b>Processori da X a X core attivi</b></p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è testo dinamico, a seconda dello stato corrente del processore.</p> <p>Questo sottomenu viene mostrato quando si imposta "Limiti di frequenza CPU" su "Limita la frequenza massima".</p> <p>Questa voce è nascosta se la CPU è SRF o CWF.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Bin frequenza turbo massima</b></li> <li>• Frequenza turbo massima -1 bin</li> <li>• Frequenza turbo massima -2 bin</li> <li>• ...</li> <li>• Frequenza di base +1 bin</li> </ul>	<p>La frequenza massima (turbo, AVX e non turbo) può essere limitata a una frequenza compresa tra la frequenza turbo massima per la CPU installata e 1,2 GHz. Ciò può essere utile per la sincronizzazione della attività della CPU.</p> <p>La frequenza massima per N+1 core non può essere superiore a N core. Se viene immessa una frequenza non supportata, verrà automaticamente limitata a un valore supportato. Se i limiti di frequenza della CPU vengono controllati tramite il software applicativo, lasciare questa voce di menu sull'impostazione predefinita ([Caricamento turbo completo]).</p>

## Ripristino e RAS

In questo menu è possibile configurare i criteri di ripristino e le impostazioni avanzate di affidabilità, disponibilità e facilità di manutenzione.

Tabella 44. Ripristino e RAS

Voce	Descrizione
"Tentativi POST" <b>a pagina 56</b>	Configurare il numero di tentativi di POST prima che vengano richiamati i meccanismi di ripristino.
"RAS avanzate" <b>a pagina 57</b>	Scegliere se abilitare o meno le varie opzioni RAS avanzate.
"Ripristino disco GPT" <b>a pagina 57</b>	Configurare le opzioni di ripristino disco GUID (tabella di partizione GPT).
"Ripristino del sistema" <b>a pagina 57</b>	Configurare le impostazioni di ripristino del sistema.

## Tentativi POST

Tabella 45. Tentativi POST

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Limite di tentativi POST</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilitato</li> <li>• 9</li> <li>• 6</li> <li>• <b>3 (Predefinito)</b></li> </ul>	<p>Configurare il numero di tentativi di esecuzione del POST prima che venga richiamato il meccanismo di ripristino.</p> <p>Quando il numero di tentativi POST consecutivi raggiunge il limite, il sistema viene riavviato in base alle impostazioni predefinite di fabbrica.</p>

## RAS avanzate

Tabella 46. RAS avanzate

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Ripristino assistito del sistema</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li><li>• Disabilitato</li></ul>	Se abilitato, consente ai livelli software (OS, VMM, DBMS, applicazione) di eseguire il ripristino assistito del sistema da un errore irreversibile dell'hardware
<b>Ripristino errore PCI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li><li>• Disabilitato</li></ul>	Se abilitato, consente il ripristino del sistema da un errore PCIe irreversibile. Il dispositivo PCIe guasto viene disabilitato per circoscrivere l'errore mentre il sistema operativo esegue una nuova scansione dei bus PCIe.  Se disabilitato, un errore PCIe irreversibile determina un NMI.
<b>Errore irreversibile per reimpostazione endpoint PCIe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li><li>• Abilitato</li></ul>	Quando abilitato, il sistema reimposta l'endpoint PCIe in caso di errore irreversibile.

## Ripristino disco GPT

Tabella 47. Ripristino disco GPT

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Ripristino disco GPT</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Automatico</li><li>• Manuale</li><li>• <b>Nessuno</b> (Predefinito)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• [Automatico]: l'UEFI di sistema tenterà di riparare automaticamente la tabella di partizione GUID (GPT) danneggiata.</li><li>• [Manuale]: l'UEFI di sistema riparerà la GPT danneggiata esclusivamente in base all'input dell'utente.</li><li>• [Nessuno]: l'UEFI di sistema non riparerà la GPT danneggiata. Il risultato del ripristino è riportato nel log eventi di sistema.</li></ul>

## Ripristino del sistema

Tabella 48. Ripristino del sistema

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Timer watchdog POST</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Abilitato</li><li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li></ul>	Abilitare o disabilitare Timer watchdog POST.
<b>Valore timer watchdog POST</b>	[5]	Immettere il valore timer watchdog POST in minuti in base all'intervallo specificato (5-20).
<b>Riavvia sistema su NMI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li><li>• Disabilitato</li></ul>	Specificare se riavviare il sistema durante un'interruzione NMI (Non Maskable Interrupt).

## Sicurezza

In questo menu è possibile configurare le impostazioni di sicurezza del sistema.

Tabella 49. Sicurezza

Voce	Descrizione
"Configurazione avvio sicuro" a pagina 58	Configurare le opzioni di avvio sicuro.
"Modulo piattaforma sicuro" a pagina 62	Configurare le opzioni di configurazione TPM.

## Configurazione avvio sicuro

**Nota:** Se è presente un nuovo aggiornamento della chiave, è necessario caricare manualmente i "Criteri di fabbrica" dopo aver aggiornato il nuovo firmware UEFI.  
 Gli aggiornamenti UEFI aggiungeranno solo nuovi certificati in dbDefault e non in db, quindi gli utenti devono ripristinare i valori dei criteri di fabbrica predefiniti di tutte le chiavi per copiare dbDefault in db.

Tabella 50. Configurazione avvio sicuro

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Stato avvio sicuro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disabilitato</li> <li>Abilitato</li> </ul>	Visualizzare lo stato corrente dell'avvio sicuro.
<b>Modalità di avvio sicuro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Modalità Utente</li> <li>Modalità Configurazione</li> </ul>	Il sistema esegue l'autenticazione dell'avvio sicuro quando questa voce è impostata su [Modalità Utente] e l'avvio sicuro è abilitato.
<b>Impostazione avvio sicuro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Abilitato</li> <li><b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare Avvio sicuro. Un cambio di modalità richiede il riavvio del sistema.</p> <p>La funzione Avvio sicuro è attiva solo quando l'opzione Avvio sicuro è abilitata, la PK (Platform Key) è registrata e il sistema è in [Modalità Utente] (<b>Modalità di avvio sicuro</b>).</p>

Tabella 50. Configurazione avvio sicuro (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Criteri di avvio sicuro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Criteri di fabbrica</b> (Predefinito)</li> <li>• Criteri personalizzati</li> <li>• Elimina tutte le chiavi</li> <li>• Elimina PK</li> </ul>	<p>Opzioni dei criteri di avvio sicuro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Criteri di fabbrica]: dopo il riavvio verranno utilizzate le chiavi predefinite di fabbrica. Quando questa opzione è selezionata, le chiavi personalizzate verranno eliminate.</li> <li>• [Criteri personalizzati]: dopo il riavvio verranno utilizzate le chiavi personalizzate. Quando questa opzione è selezionata, è possibile accedere alla pagina <b>Criteri personalizzati di avvio sicuro</b> per eseguire la personalizzazione delle chiavi, ad esempio per aggiungere/eliminare una chiave specifica o registrare un'immagine UEFI.</li> <li>• [Elimina tutte le chiavi]: PK (Platform Key), KEK (Key Exchange Key), DB (Authorized Signature Database) e DBX (Forbidden Signature Database) verranno eliminate dopo il riavvio. Dopo l'eliminazione di tutte le chiavi, l'opzione <b>Modalità di avvio sicuro</b> verrà impostata su [Modalità Configurazione] e l'opzione <b>Criteri di avvio sicuro</b> verrà imposta su [Criteri personalizzati].</li> <li>• [Elimina PK]: la PK verrà eliminata dopo il riavvio. Dopo l'eliminazione della PK, l'opzione <b>Modalità di avvio sicuro</b> verrà impostata su [Modalità Configurazione] e l'opzione <b>Criteri di avvio sicuro</b> verrà imposta su [Criteri personalizzati].</li> <li>• [Ripristina i valori predefiniti di tutte le chiavi]: tutte le chiavi verranno impostate sui valori predefiniti e l'opzione Criteri di avvio sicuro verrà impostata su [Criteri di fabbrica] dopo il riavvio.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Per impostazione predefinita, le opzioni non possono essere caricate in UEFI Setup Utility.</p>
"Visualizza chiavi di avvio sicuro" a pagina 59	N/D	Visualizzare i dettagli di PK, KEK, DB e DBX.
"Criteri personalizzati di avvio sicuro" a pagina 60	N/D	Personalizzare PK, KEK, DB e DBX. <b>Nota:</b> Questo menu è configurabile solo quando l'opzione <b>Criteri di avvio sicuro</b> è impostata su [Criteri personalizzati].

### Visualizza chiavi di avvio sicuro

Tabella 51. Visualizza chiavi di avvio sicuro

Voce	Descrizione
<b>Variabile di avvio sicuro</b>	Intestazione di tabella che elenca PK (Platform Key), KEK (Key Exchange Key), DB (Authorized Signature Database) e DBX (Forbidden Signature Database).
<b>Dimensione</b>	Intestazione di tabella che visualizza il numero di byte chiave.
<b>Chiavi</b>	Intestazione di tabella che visualizza il numero di certificati.

Tabella 51. Visualizza chiavi di avvio sicuro (continua)

Voce	Descrizione
<b>Origine chiave</b>	Intestazione della tabella che visualizza le origini del certificato. Le origini possono essere impostate su <b>Impostazione predefinita di fabbrica, Nessuna chiave</b> o <b>Personalizzato</b> .
<b>PK</b>	Visualizzare il certificato in PK.  <b>Nota:</b> Nel sistema è presente una sola PK.
<b>KEK</b>	Visualizzare tutti i certificati in KEK.
<b>DB</b>	Visualizzare tutti i certificati nel database.
<b>DBX</b>	Visualizzare tutti i certificati in DBX.

### Criteri personalizzati di avvio sicuro

Tabella 52. Criteri personalizzati di avvio sicuro

Voce	Descrizione
<b>"Opzioni PK" a pagina 60</b>	Registrare una PK personalizzata o eliminare la PK esistente.  <b>Nota:</b> Nel sistema è presente una sola PK. Se è necessario inserire una PK personalizzata, eliminare prima la PK originale. L'avvio sicuro verrà disabilitato dopo l'eliminazione della PK.
<b>"Opzioni KEK" a pagina 61</b>	Registrare una voce KEK o eliminare la voce esistente dall'elenco KEK.
<b>"Opzioni DB" a pagina 61</b>	Registrare una voce DB o eliminare la voce esistente dall'elenco DB.
<b>"Opzioni DBX" a pagina 61</b>	Registrare una voce DBX o eliminare la voce esistente dall'elenco DBX.

### Opzioni PK

Tabella 53. Opzioni PK

Voce	Descrizione
<b>Iscrizione PK</b>	Iscrivere una PK personalizzata. <b>Nota:</b> Nel sistema è presente una sola PK. Se è necessario inserire una PK personalizzata, eliminare prima la PK originale. L'avvio sicuro verrà disabilitato dopo l'eliminazione della PK.
<b>Elimina PK</b>	Eliminare la PK esistente. <b>Nota:</b> Nel sistema è presente una sola PK. Se è necessario inserire una PK personalizzata, eliminare prima la PK originale. L'avvio sicuro verrà disabilitato dopo l'eliminazione della PK.
<b>Iscrizione PK tramite file</b>	Registrare una PK personalizzata da un file utilizzando un dispositivo USB o di storage esterno.
<b>Conferma modifiche ed esci</b>	Confermare le modifiche e uscire.
<b>Ignora modifiche ed esci</b>	Ignorare le modifiche e uscire.

## Opzioni KEK

Tabella 54. Opzioni KEK

Voce	Descrizione
<b>Iscrizione KEK</b>	Iscrivere una chiave KEK.
<b>Elimina KEK</b>	Eliminare una chiave KEK esistente dall'elenco KEK.
<b>Registra KEK tramite file</b>	Registrare una chiave KEK da un file utilizzando un dispositivo USB o di storage esterno.
<b>Conferma modifiche ed esci</b>	Confermare le modifiche e uscire.
<b>Ignora modifiche ed esci</b>	Ignorare le modifiche e uscire.

## Opzioni DB

Tabella 55. Opzioni DB

Voce	Descrizione
<b>Registra firma</b>	Registrare una firma.
<b>Elimina firma</b>	Eliminare una firma dall'elenco KEK.
<b>Registra firma tramite file</b>	Registrare una firma da un file utilizzando un dispositivo USB o di storage esterno.
<b>Conferma modifiche ed esci</b>	Confermare le modifiche e uscire.
<b>Ignora modifiche ed esci</b>	Ignorare le modifiche e uscire.

## Opzioni DBX

Tabella 56. Opzioni DBX

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Registra firma</b>	N/D	Registrare una firma.
<b>Elimina firma</b>	N/D	Eliminare una firma dall'elenco KEK.
<b>Registra firma tramite file</b>	N/D	Registrare una firma da un file utilizzando un dispositivo USB o di storage esterno.
<b>GUID firma</b>		
<b>Formato firma</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• X509 CERT SHA256</li><li>• X509 CERT SHA384</li><li>• X509 CERT SHA512</li><li>• X509 CERT</li></ul>	Vengono registrati diversi certificati X509 DER-Cert. Selezionare un'opzione per registrarla nell'elenco DBX.
<b>Revoca sempre</b>	Casella di controllo	Indica se il certificato viene sempre revocato.
<b>Conferma modifiche ed esci</b>	N/D	Confermare le modifiche e uscire.
<b>Ignora modifiche ed esci</b>	N/D	Ignorare le modifiche e uscire.

### Modulo eliminazione dati firma

Voce	Descrizione
<b>Elimina tutti i dati della firma</b>	Tutti i dati della firma verranno eliminati, indipendentemente dal numero di dati della firma selezionati. <b>Nota:</b> Quando si seleziona questo sottomenu, viene visualizzato il seguente messaggio.  <b>"Premere 'Y' per eliminare l'elenco di firme.</b>  <b>Premere un altro tasto per annullare e uscire.</b>
<b>Data della firma, voce-x []</b>  <b>Esempi:</b> <b>Dati della firma, voce 1</b> <b>Dati della firma, voce-2</b> <b>Dati della firma, voce-3</b>	GUID proprietario:  xxxxxxxx-xxxx-xxxx-xxxx-xxxxxxxxxxxx  SHA256 (32 bit):  yyyyyyyyyyyyyyyyyyyy  <b>Nota:</b> x - per visualizzare i GUID  y - per visualizzare il contenuto della firma.

### Modulo eliminazione elenco firme

Voce	Descrizione
<b>Elimina tutto l'elenco di firme</b>	Eliminare tutto l'elenco di firme <b>Nota:</b> Quando si seleziona questo sottomenu, viene visualizzato il seguente messaggio.  <b>"Premere 'y' per eliminare l'elenco di firme.</b>  <b>Premere un altro tasto per annullare e uscire.</b>
<b>Elenco di firme, voce-1</b>	Tipo di elenco:  xxxxx  Numero di voce:  yyy  Note:  xxxxx - Visualizza il tipo di elenco  es.:  SHA256, SHA384 o SHA512 ecc.  yyy - Visualizza il conteggio dei dati della firma

### Modulo piattaforma sicuro

Il Modulo piattaforma sicuro (TPM) è un componente di sicurezza basato su hardware che fornisce storage sicuro per chiavi crittografiche, certificati digitali e altri dati sensibili utilizzati per autenticare il sistema.

Tabella 57. Modulo piattaforma sicuro

Voce	Opzioni	Descrizione
"TPM 2.0" a pagina 63	N/D	Impostare le opzioni di configurazione di TPM 2.0.

## Modulo piattaforma sicuro (TPM 2.0)

Tabella 58. Modulo piattaforma sicuro (TPM 2.0)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Stato TPM</b>		
<b>Fornitore TPM</b>	N/D	Informazioni sul fornitore del dispositivo TPM
<b>Versione firmware TPM</b>	N/D	Versione firmware corrente del dispositivo TPM
<b>Impostazioni TPM</b>		
<b>Operazione TPM2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Nessuna azione</b> (Predefinito)</li> <li>• Cancella</li> </ul>	È possibile selezionare [Cancella] per cancellare i dati TPM. <b>Attenzione:</b> Il contenuto del TPM verrà cancellato. È necessario riavviare il sistema.
<b>Periferica TPM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	Se si disabilita il dispositivo TPM, l'oggetto dispositivo TPM non verrà visualizzato nel sistema operativo.

## Storage

L'elenco dei dispositivi si basa sulla configurazione e sulle impostazioni di sistema in uso. Il contenuto di questa pagina viene generato dinamicamente dalle utilità HII del fornitore dello storage.

Tabella 59. Storage

Voce	Descrizione
"NVMe" a pagina 63	Elenca i dispositivi NVMe.

## NVMe

Tabella 60. NVMe

Voce	Descrizione
<b>Vano X: Bus-Dev-Fun NVMe</b>  Ad esempio NVMe 64-0-0	Questa stringa è definita dalla piattaforma. Ogni piattaforma può visualizzare una stringa diversa.  "X" è il numero del vano. "Bus-Dev-Fun" è il valore dell'indirizzo PCI.

## Informazioni dettagliate NVMe

Tabella 61. Informazioni dettagliate NVMe

Voce	Formato	Descrizione
<b>Nome modello</b>	Stringa ASCII	Nome del modello del dispositivo NVMe
<b>Numero di serie</b>	Stringa ASCII	Numero di serie del dispositivo NVMe

Tabella 61. Informazioni dettagliate NVMe (continua)

Voce	Formato	Descrizione
<b>Revisione firmware</b>	Stringa ASCII	Revisione del firmware del dispositivo NVMe
<b>ID fornitore</b>	0XXXXX (XXX è un numero esadecimale)	ID fornitore del dispositivo NVMe
<b>ID dispositivo</b>	0XXXXX (XXX è un numero esadecimale)	ID dispositivo del dispositivo NVMe
<b>ID fornitore del sottosistema</b>	0XXXXX (XXX è un numero esadecimale)	ID fornitore del sottosistema del dispositivo NVMe
<b>ID sottosistema</b>	0XXXXX (XXX è un numero esadecimale)	ID sottosistema del dispositivo NVMe
<b>Velocità massima di collegamento</b>	Generazione N (N è il numero)	Velocità massima di collegamento
<b>Larghezza massima del collegamento</b>	xN (N è il numero)	Larghezza massima del collegamento
<b>Velocità collegamento negoziata</b>	Generazione N (N è il numero)	Velocità di collegamento negoziata
<b>Larghezza collegamento negoziata</b>	xN (N è il numero)	Larghezza del collegamento negoziato
<b>Numero di spazi dei nomi</b>	N (N è il numero)	Numero di spazi dei nomi
<b>Dimensione totale</b>	X.XX TB (L'unità può essere GB o MB, a seconda delle dimensioni)	Dimensione totale
<b>Collegamento dati driver del dispositivo</b>		
<b>Titolo del dispositivo HII</b>	N/D	Descrizione del dispositivo HII Il titolo e la descrizione vengono generati dalle utilità HII del fornitore dello storage installato. Se il dispositivo non fornisce i dati HII, verrà visualizzato "N/D".

## Data e ora

In questo menu è possibile impostare la data e l'ora locali del sistema.

Tabella 62. Data e ora

Voce	Formato	Descrizione
Data sistema	MM/DD/YYYY	È possibile utilizzare i tasti +/- o del tastierino numerico per impostare la data nel formato mese, giorno e anno (2.000 - 2.099).  La data è stata salvata come impostata.
Ora sistema	HH:MM:SS	È possibile utilizzare i tasti +/- o del tastierino numerico per impostare l'ora nel formato ora, minuti e secondi.  Utilizzare un formato a 24 ore per immettere l'ora, ad esempio 15:00 per le 3 del pomeriggio.

## Opzioni di avvio

Di seguito è riportato un riepilogo delle impostazioni predefinite dell'ordine di avvio. Il contenuto sarà diverso se il sistema ha un ordine di avvio diverso.

Tabella 63. Opzioni di avvio

Voce	Descrizione
DVD ROM	Percorso dispositivo: VenHw(61A3F2B1-3611-43BD-BF73-74472A2DEFFB,01000000)
Disco fisso	Percorso dispositivo: VenHw(61A3F2B1-3611-43BD-BF73-74472A2DEFFB,02000000)
Rete	Percorso dispositivo: VenHw(61A3F2B1-3611-43BD-BF73-74472A2DEFFB,03000000)
Storage USB	Percorso dispositivo: VenHw(61A3F2B1-3611-43BD-BF73-74472A2DEFFB,04000000)

## Gestione avvio

In questo menu è possibile gestire varie impostazioni di avvio, tra cui l'ordine di avvio, le opzioni, le modalità e le funzionalità di riavvio del sistema.

Tabella 64. Gestione avvio

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Sequenza di avvio</b>		
"Aggiungi opzione di avvio percorso completo UEFI" a pagina 66	N/D	Aggiungere un'applicazione UEFI o un file system rimovibile come opzione di avvio.
"Manutenzione opzione di avvio" a pagina 66	N/D	Modificare l'ordine di avvio, selezionare le opzioni di avvio o eliminare le opzioni di avvio.
"Imposta priorità di avvio" a pagina 67	N/D	Impostare la priorità di avvio dei dispositivi in un gruppo di dispositivi.
<b>Altre funzioni di avvio</b>		
"Avvia da file" a pagina 67	Xxxx {xxxx-xxx-xxx...}	Avviare il sistema da un file o da un dispositivo specifico.

Tabella 64. Gestione avvio (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
"Seleziona opzione di avvio singolo successivo" <b>a pagina 67</b>	N/D	Selezionare l'opzione di avvio singolo per l'avvio successivo.
<b>Sistema</b>		
"Modalità di avvio" <b>a pagina 68</b>	N/D	Modificare le impostazioni di avvio.
"Riavvia sistema" <b>a pagina 70</b>	N/D	Riavviare il sistema.  Se si preme <Y>, tutte le modifiche alla configurazione verranno perse e il sistema verrà riavviato.

## Aggiungi opzione di avvio percorso completo UEFI

Tabella 65. Aggiungi opzione di avvio percorso completo UEFI

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Percorso file opzione di avvio</b>	N/D	Specificare il percorso del file per l'opzione di avvio appena creata.
<b>Immetti descrizione</b>	N/D	Specificare il nome per la nuova opzione di avvio.
<b>Seleziona opzione percorso dispositivo</b>	Xxxx {xxxx-xxx-xxx...}	Selezionare un file system tra quelli disponibili per l'avvio.
<b>Conferma modifiche ed esci</b>	N/D	Salvare le modifiche e uscire.

## Manutenzione opzione di avvio

Tabella 66. Manutenzione opzione di avvio

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Ordine di avvio</b>	N/D	È possibile utilizzare i tasti +/- del tastierino numerico per modificare l'ordine di avvio.
<b>Seleziona opzione di avvio</b>		
<b>Elenco delle opzioni di avvio</b> Ad es. <ul style="list-style-type: none"> <li>• DVD ROM</li> <li>• Disco fisso</li> <li>• Rete</li> <li>• Storage USB</li> </ul> L'elenco delle opzioni di avvio varia in base alla piattaforma.	Casella di controllo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vuoto</li> <li>• <b>X</b> (Predefinito)</li> </ul>	È possibile selezionare la casella di controllo per selezionare un'opzione di avvio.  Dopo aver selezionato un'opzione di avvio, questa verrà aggiunta all'ordine di avvio. Se si deseleziona la casella di controllo, l'opzione di avvio verrà rimossa dall'ordine di avvio.
<b>Elimina opzione di avvio</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Shell</li> </ul> L'elenco delle opzioni di avvio varia in base alla piattaforma.	Casella di controllo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Vuoto</b> (Predefinito)</li> <li>• X</li> </ul>	È possibile selezionare la casella di controllo per eliminare un'opzione di avvio.

## Imposta priorità di avvio

Tabella 67. Imposta priorità di avvio

Voce	Descrizione
<b>Priorità DVD ROM</b>	Impostare la priorità di avvio per il gruppo di dispositivi DVD-ROM se nel sistema sono presenti più dispositivi.
<b>Priorità disco fisso</b>	Impostare la priorità di avvio per il gruppo di dischi fissi se nel sistema sono presenti più dispositivi.
<b>Priorità rete</b>	Impostare la priorità di avvio per il gruppo di dispositivi di rete se nel sistema sono presenti più dispositivi.
<b>Priorità USB</b>	Impostare la priorità di avvio per il gruppo di dispositivi USB se nel sistema sono presenti più dispositivi.

## Avvia da file

Utilizzare questo menu per avviare il sistema da un file o da un dispositivo specifico. Verranno visualizzate delle finestre di messaggio per guidare l'utente attraverso il processo.

## Seleziona opzione di avvio singolo successivo

Utilizzare questo menu per selezionare l'opzione di avvio singolo per l'avvio successivo.

Tabella 68. Seleziona opzione di avvio singolo successivo

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Seleziona opzione di avvio singolo successivo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Configurazione sistema</li><li>• DVD ROM</li><li>• Disco fisso</li><li>• Rete</li><li>• Storage USB</li><li>• <b>Nessuno</b> (Predefinito)</li></ul> <p><b>Nota:</b> Questo elenco di opzioni contiene le opzioni di avvio nell'elenco dell'ordine di avvio corrente, [Configurazione sistema] e [Nessuno]. Le opzioni saranno diverse se il sistema ha un ordine di avvio diverso.</p>	Selezionare l'opzione di avvio singolo per l'avvio successivo.

## Modalità di avvio

Tabella 69. Modalità di avvio

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Modalità di avvio sistema</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Modalità UEFI</b> (Predefinito)</li></ul>	<p>Driver, ROM facoltative e caricatori del sistema operativo che Gestione avvio tenta di avviare.</p> <p>[Modalità UEFI] esegue i driver UEFI e avvia un caricatore del sistema operativo UEFI. È supportata solo la modalità UEFI.</p>
<b>Riprova avvio illimitata</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Abilitato</li><li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li></ul>	<p>Il sistema prova continuamente a eseguire l'avvio nell'ordine specificato.</p> <p>Assicurarsi che in Ordine di avvio sia specificato un dispositivo avviabile.</p>

Tabella 69. Modalità di avvio (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<p><b>Impedisci modifiche dell'ordine di avvio del sistema operativo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> </ul>	<p>Quando è selezionata l'opzione [Abilitato], UEFI rimuove dall'elenco dell'ordine di avvio l'opzione di avvio creata dal sistema operativo o dal programma di installazione del sistema operativo.</p>
<p><b>Avvio accelerato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disabilitato</b> (Predefinito)</li> <li>• Abilitato</li> </ul>	<p>L'avvio accelerato velocizza notevolmente il processo di avvio UEFI se non sono presenti errori o eccezioni.</p> <p>Disabilitare questa voce per le opzioni di modifica hardware e aggiornamento firmware. In caso contrario, potrebbero verificarsi delle limitazioni.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile se non è installata alcuna licenza BMC.</p>

## Riavvia sistema

Tabella 70. Riavvia sistema

Voce	Descrizione
Riavvia sistema	Viene visualizzato un prompt per il riavvio del sistema. Se si preme <Y>, tutte le modifiche alla configurazione verranno perse e il sistema verrà riavviato.

## Impostazioni BMC

In questo menu è possibile configurare le impostazioni del controller di gestione della scheda di base (BMC).

**Nota:** Non è possibile ripristinare i valori predefiniti di tutte le impostazioni nella pagina BMC utilizzando **Carica impostazioni predefinite**. Utilizzare **Ripristina impostazioni di fabbrica** in questa pagina per ripristinare i valori predefiniti delle impostazioni.

Tabella 71. Impostazioni BMC

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Criteri di ripristino dell'alimentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sempre spento</li><li>• Ripristina</li><li>• Sempre acceso</li></ul>	<p>Determina il modo in cui il sistema reagisce quando l'alimentazione viene ripristinata da un'interruzione dell'alimentazione. Ci vorranno alcuni minuti prima che le modifiche abbiano effetto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• [Sempre spento]: il sistema rimane spento anche quando viene ripristinata l'alimentazione.</li><li>• [Ripristina]: il sistema torna allo stato precedente all'interruzione dell'alimentazione.</li><li>• [Sempre acceso]: il sistema si accende quando viene ripristinata l'alimentazione.</li></ul>
<b>Ritardo casuale ripristino dell'alimentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Abilitato</li><li>• Disabilitato</li></ul>	<p>Fornisce un ritardo casuale da 1 a 15 secondi per l'accensione dell'alimentazione. Se lo stato del server è acceso prima che si verifichi un errore di alimentazione, l'accensione verrà ritardata una volta ripristinata l'alimentazione.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce non è disponibile se <b>Criteri di ripristino alimentazione</b> è impostato su [Sempre spento].</p>
<b>Interfaccia Ethernet-over-USB</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Abilitato</li><li>• Disabilitato</li></ul>	<p>Controlla l'interfaccia Ethernet-over-USB utilizzata per la comunicazione in banda con il BMC.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• [Abilitato]: abilita la comunicazione in banda tra BMC e l'utility di aggiornamento in banda xClarity Essentials in esecuzione sul server.</li><li>• [Disabilitato]: impedisce a xClarity Essentials e ad altre applicazioni in esecuzione sul server di richiedere al BMC di eseguire attività.</li></ul> <p><b>Nota:</b> La modifica delle impostazioni potrebbe rimanere inattiva per un po' e non avere effetto immediato.</p>
"Impostazioni di rete" a pagina 71	N/D	Configurare le impostazioni di rete del BMC.

Tabella 71. Impostazioni BMC (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Ripristina impostazioni di fabbrica</b>	N/D	Ripristinare tutte le impostazioni di fabbrica del BMC, inclusa configurazione di rete e credenziali. Il BMC verrà riavviato automaticamente.
<b>Riavvia BMC</b>	N/D	Riavviare il BMC.

## Impostazioni di rete

**Attenzione:** È necessario fare clic su **Salva impostazioni di rete** nella parte inferiore della pagina per salvare le modifiche di questa pagina e della relativa sottopagina.

Tabella 72. Impostazioni di rete

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Porta di interfaccia di rete</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dedicata</li> <li>Condivisa</li> <li>MAC uplink</li> </ul>	Selezionare la porta di rete di gestione del sistema. <b>Nota:</b> Le opzioni variano in base alla piattaforma.
<b>Porta NIC di destinazione del failover</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuno</li> <li>Failover a condiviso (scheda opzionale ML2)</li> <li>Failover a condiviso (scheda opzionale PHY)</li> <li>Failover a condiviso (porta integrata)</li> </ul>	Selezionare la porta NIC di destinazione del failover quando la porta NIC primaria perde la connettività. <b>Nota:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Questa voce è disponibile solo quando l'opzione <b>Porta di interfaccia di rete</b> è impostata su [Dedicata].</li> <li>Le opzioni variano in base alla piattaforma.</li> </ul>
<b>NIC condiviso</b>	Scheda OCP	Consente di selezionare la porta NIC condivisa. <b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando <b>Porta di interfaccia di rete</b> è impostato su [Condivisa].
<b>Impostazione di rete</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sincronizzazione</li> <li>Indipendenza</li> </ul>	La voce sarà selezionabile quando <b>Porta NIC di destinazione del failover</b> è abilitato sulla porta integrata o sulla scheda opzionale. Configurare le impostazioni di rete della modalità di condivisione dopo avere impostato "Sincronizzazione" su "Indipendenza" nella modalità di failover NIC.
<b>Indirizzo MAC integrato</b>	N/D	Indirizzo MAC integrato del controller dell'interfaccia di rete
<b>Nome host</b>	N/D	Nome host del controller BMC  Il nome Host BMC viene generato utilizzando una combinazione della stringa "XCC-" seguita dal tipo di macchina del server e dal numero di serie del server (ad esempio "XCC-7DG8-1234567890")  È possibile modificare il nome host inserendo fino a un massimo di 63 caratteri in questo campo.

Tabella 72. Impostazioni di rete (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Controllo DHCP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IP statico</li> <li>• DHCP abilitato</li> <li>• DHCP con fallback</li> </ul>	<p>Configurare il controllo DHCP o configurare manualmente un indirizzo IP statico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [IP statico]: inserire manualmente un indirizzo IP.</li> <li>• [DHCP abilitato]: l'indirizzo IP verrà assegnato automaticamente dal server DHCP.</li> <li>• [DHCP con fallback]: verrà utilizzato l'indirizzo IP statico in caso di esito negativo di DHCP.</li> </ul>
<b>Indirizzo IP</b>	x.x.x.x	Immettere l'indirizzo IP in notazione decimale puntata.
<b>Maschera di sottorete</b>	x.x.x.x	Immettere la maschera di sottorete in notazione decimale puntata.
<b>Gateway predefinito</b>	x.x.x.x	Immettere il gateway predefinito in notazione decimale puntata.
<b>IPv6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare il supporto IPv6 sulla porta di gestione.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce non può essere ripristinata al valore predefinito utilizzando <b>Carica impostazioni predefinite</b> dal menu principale.</p>
<b>Indirizzo locale del collegamento</b>	N/D	Indirizzo locale del collegamento
<b>Supporto VLAN</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilitato</li> <li>• Disabilitato</li> </ul>	<p>Abilitare o disabilitare il supporto della LAN virtuale (VLAN).</p> <p>Quando la VLAN è abilitata, è possibile specificare un VLAN ID 802.1q per la porta di rete di gestione.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce non può essere ripristinata al valore predefinito utilizzando <b>Carica impostazioni predefinite</b> dal menu principale.</p>
<b>VLAN ID</b>	1	<p>Specificare un VLAN ID. L'intervallo di valori è compreso tra 1 e 4094.</p> <p><b>Nota:</b> Questa voce è disponibile solo quando il supporto VLAN è abilitato.</p>
<b>Autonegoiazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sì</li> <li>• No</li> </ul>	<p>Specificare se abilitare la negoziazione automatica tra la connessione di rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [No]: è possibile scegliere manualmente la velocità dati e la modalità duplex.</li> <li>• [Sì]: la velocità dati e la modalità duplex vengono impostate automaticamente.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Questa voce non può essere ripristinata al valore predefinito utilizzando <b>Carica impostazioni predefinite</b> dal menu principale.</p>

Tabella 72. Impostazioni di rete (continua)

Voce	Opzioni	Descrizione
<b>Velocità dati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100 Mb (Ethernet)</li> <li>• 10 Mb (Ethernet)</li> </ul>	<p>Impostare la quantità di dati da trasferire al secondo tramite connessione LAN.</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questa voce è disponibile solo quando <b>Autonegoziazione</b> è impostato su [No]. Se la negoziazione automatica è abilitata, la velocità dati viene selezionata automaticamente.</li> <li>• Questa voce non può essere ripristinata al valore predefinito utilizzando <b>Carica impostazioni predefinite</b> dal menu principale.</li> </ul>
<b>Duplex</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metà</li> <li>• Completo</li> </ul>	<p>Impostare il tipo di canale di comunicazione utilizzato nella rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Completo] consente di trasferire i dati in entrambe le direzioni contemporaneamente.</li> <li>• [Metà] consente di trasferire i dati in una direzione alla volta.</li> </ul> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questa voce è disponibile solo quando <b>Autonegoziazione</b> è impostato su [No]. Se la negoziazione automatica è abilitata, la modalità duplex viene selezionata automaticamente.</li> <li>• Questa voce non può essere ripristinata al valore predefinito utilizzando <b>Carica impostazioni predefinite</b> dal menu principale.</li> </ul>
<b>Unità di trasmissione massima</b>	1500	<p>Consente di specificare la dimensione massima di un pacchetto (in byte) per l'interfaccia di rete.</p> <p>Per le reti IPv4, l'intervallo MTU è compreso tra 68 e 1.500 byte</p> <p>Per le reti IPv6, l'intervallo MTU è 1.280-1.500 byte.</p>
<b>Salva impostazioni di rete</b>	N/D	Salvare le modifiche alle impostazioni di rete nel BMC. L'applicazione delle modifiche richiede alcuni minuti.

## Log eventi di sistema

I log eventi di sistema (SEL) forniscono un record degli eventi significativi relativi alle operazioni hardware e di sistema. Questo menu include le opzioni per gestire questi log.

Tabella 73. Log eventi di sistema

Voce	Descrizione
<b>Log eventi di sistema</b>	Mostrare i log eventi di sistema.
<b>Cancella log eventi di sistema</b>	Cancellare i log eventi di sistema.

## Sicurezza utente

Tutte le impostazioni nella pagina Password utente e nel sottomenu non possono essere caricate per impostazione predefinita. La cancellazione di CMOS reimposta i valori predefiniti solo per le voci relative a criteri e regole, ma non reimposta la password di accensione e di amministratore.

Tabella 74. Sicurezza utente

Voce	Descrizione
"Criteri e regole per la password" a pagina 75	Impostare criteri e regole per la password.
<b>Imposta password di accensione</b>	<p>Impostare la password di accensione.</p> <p>La password può contenere solo i seguenti caratteri (esclusi gli spazi vuoti): A-Z, a-z, 0-9, ~!@#\$\$%^&amp;*()-+={}[] :;'"&lt;&gt;?/_</p> <p>Deve contenere almeno una lettera.</p> <p>Deve contenere almeno un numero.</p> <p>Deve contenere almeno due dei seguenti caratteri in combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno una lettera maiuscola</li> <li>• Almeno una lettera minuscola</li> <li>• Almeno un carattere speciale</li> </ul> <p>Non più di due occorrenze consecutive dello stesso carattere</p> <p>Deve contenere almeno 8 caratteri se <b>Lunghezza minima password</b> non è impostata.</p>
<b>Cancella password di accensione</b>	Cancellare la password di accensione.
<b>Imposta password amministrativa</b>	<p>Impostare la password dell'amministratore.</p> <p>La password può contenere solo i seguenti caratteri (esclusi gli spazi vuoti): A-Z, a-z, 0-9, ~!@#\$\$%^&amp;*()-+={}[] :;'"&lt;&gt;?/_</p> <p>Deve contenere almeno una lettera.</p> <p>Deve contenere almeno un numero.</p> <p>Deve contenere almeno due dei seguenti caratteri in combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno una lettera maiuscola</li> <li>• Almeno una lettera minuscola</li> <li>• Almeno un carattere speciale</li> </ul> <p>Non più di due occorrenze consecutive dello stesso carattere</p> <p>Deve contenere almeno 8 caratteri se <b>Lunghezza minima password</b> non è impostata.</p>
<b>Cancella password amministrativa</b>	Cancellare la password dell'amministratore.

## Criteri e regole per la password

Tabella 75. Criteri e regole per la password

Voce	Opzioni	Funzione
<b>Lunghezza minima password</b>	8-20	Numero minimo di caratteri, che fa parte delle regole per specificare una password valida.  È possibile impostare un valore compreso tra 8 e 20.
<b>Periodo di scadenza password</b>	0-365	Numero di giorni in cui una password può essere utilizzata prima che debba essere modificata.  È possibile impostare un valore compreso tra 0 e 365. Se si imposta il valore su "0", la password non scadrà mai.
<b>Periodo di avviso scadenza password</b>	0-365	Impostazione di quanti giorni prima della scadenza della password verrà ricevuto un avviso relativo alla scadenza della password.  È possibile impostare un valore compreso tra 0 e 365. Se si imposta il valore su "0", l'avviso non verrà mai ricevuto.
<b>Intervallo minimo di modifica password</b>	0-240	Numero di ore che devono trascorrere prima di modificare una password.  È possibile impostare un valore compreso tra 0 e 240. Il valore non può superare quello specificato per <b>Periodo di scadenza password</b> . Se si imposta il valore su "0", è possibile modificare immediatamente la password.
<b>Ciclo minimo di riutilizzo password</b>	0-10	Numero di nuove password univoche che devono essere impostate prima che una vecchia password possa essere riutilizzata.  È possibile impostare un valore compreso tra 0 e 10. Se si imposta il valore su 0, una vecchia password può essere riutilizzata immediatamente.
<b>Numero massimo di errori di login</b>	0-100	Numero di tentativi di accesso che possono essere effettuati con una password errata prima che l'account utente venga bloccato. Il periodo di blocco viene specificato in <b>Periodo di blocco dopo numero massimo errori di login</b> .  È possibile impostare un valore compreso tra 0 e 10. Se si imposta il valore su "0", gli account non verranno mai bloccati.
<b>Periodo di blocco dopo numero massimo errori di login</b>	0-2880	Periodo di tempo (in minuti) che un utente bloccato deve attendere prima di tentare di accedere nuovamente. L'immissione di una password valida non sblocca l'account durante il periodo di blocco.  È possibile impostare un valore compreso tra 0 e 2.880. Se si imposta il valore su "0", gli account non verranno bloccati anche in caso di superamento del numero massimo di errori di login.

## Opzioni predefinite

In questo menu è possibile gestire e configurare le impostazioni predefinite per il sistema, scegliendo tra la configurazione predefinita di fabbrica e una configurazione predefinita personalizzata.

Tabella 76. Opzioni predefinite

Voce	Opzioni	Descrizione
Salva impostazioni predefinite personalizzate	N/D	Salvare tutte le impostazioni correnti come impostazioni predefinite personalizzate.
Elimina impostazioni predefinite personalizzate	N/D	Eliminare le impostazioni predefinite personalizzate esistenti. <b>Nota:</b> Questa voce viene visualizzata in grigio se non esistono impostazioni predefinite personalizzate.
Seleziona impostazioni predefinite	<ul style="list-style-type: none"><li>Impostazioni predefinite personalizzate</li><li><b>Impostazione predefinita di fabbrica</b></li></ul>	Specificare se caricare le impostazioni predefinite di fabbrica o le impostazioni predefinite personalizzate al momento del caricamento delle impostazioni predefinite. <b>Nota:</b> Questa voce viene visualizzata in grigio se non esistono impostazioni predefinite personalizzate.

## Visualizza le impostazioni non salvate

Questo menu fornisce una visualizzazione chiara e organizzata di tutte le impostazioni che sono state modificate ma non salvate.

Tabella 77. Visualizza le impostazioni non salvate

Voce	Opzioni	Descrizione
Impostazioni modificate (X)	Nuovi valori	Visualizzare tutte le impostazioni che sono state modificate ma non salvate. <b>Nota:</b> X è il numero delle impostazioni non salvate. Se X è 0, non verranno mostrate informazioni aggiuntive.
Elenco delle impostazioni non salvate	N/D	<ul style="list-style-type: none"><li><b>Percorso:.../X.</b> Indica il percorso di navigazione verso l'impostazione specifica che è stata modificata</li><li><b>Vecchio valore: X</b> Indica il valore salvato nel sistema prima che venissero apportate modifiche.</li><li><b>Guida: X:</b> In questo modo vengono fornite informazioni utili o note relative all'impostazione selezionata, aiutando gli utenti a comprendere le implicazioni delle modifiche apportate</li></ul>

---

## Appendice A. Informazioni particolari

I riferimenti contenuti in questa pubblicazione relativi a prodotti, servizi o funzioni Lenovo non implicano che la Lenovo intenda renderli disponibili in tutti i paesi in cui opera. Consultare il proprio rappresentante Lenovo locale per informazioni sui prodotti e servizi disponibili nel proprio paese.

Qualsiasi riferimento a un prodotto, programma o servizio Lenovo non implica che debba essere utilizzato esclusivamente quel prodotto, programma o servizio Lenovo. Qualsiasi prodotto, programma o servizio funzionalmente equivalente che non violi alcun diritto di proprietà intellettuale Lenovo può essere utilizzato. È comunque responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri prodotti, programmi o servizi.

Lenovo può avere applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La distribuzione del presente documento non concede né conferisce alcuna licenza in virtù di alcun brevetto o domanda di brevetto. Per ricevere informazioni, è possibile inviare una richiesta scritta a:

*Lenovo (United States), Inc.  
8001 Development Drive  
Morrisville, NC 27560  
U.S.A.  
Attention: Lenovo Director of Licensing*

LENOVO FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "COSÌ COM'È" SENZA ALCUN TIPO DI GARANZIA, SIA ESPRESSA SIA IMPLICITA, INCLUSE, MA NON LIMITATE, LE GARANZIE IMPLICITE DI NON VIOLAZIONE, COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ PER UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcune giurisdizioni non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni, quindi la presente dichiarazione potrebbe non essere applicabile all'utente.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le modifiche alle presenti informazioni vengono effettuate periodicamente; tali modifiche saranno incorporate nelle nuove edizioni della pubblicazione. Lenovo si riserva il diritto di apportare miglioramenti e modifiche al prodotto o al programma descritto nel manuale in qualsiasi momento e senza preavviso.

I prodotti descritti in questa documentazione non sono destinati all'utilizzo di applicazioni che potrebbero causare danni a persone. Le informazioni contenute in questa documentazione non influiscono o modificano le specifiche o le garanzie dei prodotti Lenovo. Nessuna parte di questa documentazione rappresenta l'espressione o una licenza implicita fornita nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di Lenovo o di terze parti. Tutte le informazioni in essa contenute sono state ottenute in ambienti specifici e vengono presentate come illustrazioni. Quindi è possibile che il risultato ottenuto in altri ambienti operativi vari.

Lenovo può utilizzare o distribuire le informazioni fornite dagli utenti secondo le modalità ritenute appropriate, senza incorrere in alcuna obbligazione nei loro confronti.

Tutti i riferimenti ai siti Web non Lenovo contenuti in questa pubblicazione sono forniti per consultazione; per essi Lenovo non fornisce alcuna approvazione. I materiali reperibili presso questi siti non fanno parte del materiale relativo al prodotto Lenovo. L'utilizzo di questi siti Web è a discrezione dell'utente.

Qualsiasi dato sulle prestazioni qui contenuto è stato determinato in un ambiente controllato. Quindi è possibile che il risultato ottenuto in altri ambienti operativi vari significativamente. Alcune misurazioni possono essere state effettuate sui sistemi a livello di sviluppo e non vi è alcuna garanzia che tali misurazioni resteranno invariate sui sistemi generalmente disponibili. Inoltre, alcune misurazioni possono essere state stimate mediante estrapolazione. I risultati reali possono variare. Gli utenti di questo documento dovrebbero verificare i dati applicabili per il proprio ambiente specifico.

---

## **Marchi**

LENOVO e il logo LENOVO sono marchi di Lenovo.

Tutti gli altri marchi sono di proprietà dei rispettivi titolari. © 2024 Lenovo



**Lenovo**